



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DI  
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

2022

Determinazione del 28 Marzo 2024, n. 52



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DI  
AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.p.A.

2022

Relatore: Consigliere Giulia De Franciscis

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Assunta D'Anna



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 marzo 2024;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 ottobre 2017, con il quale la Società per la gestione di Attività - S.G.A. s.p.a. (ora AMCO - Asset Management Company s.p.a.) è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2022 della succitata Società, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giulia De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 della citata Società;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di AMCO - *Asset Management Company* s.p.a., insieme al bilancio di esercizio per l'esercizio finanziario 2022, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione.

RELATORE

*Giulia De Franciscis*  
firmata digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*  
firmata digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
(f.to digitalmente)  
Depositato in segreteria

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ.....	2
1.1 I profili ordinamentali .....	2
1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo.....	3
1.3 L'Organismo di Vigilanza (OdV) .....	5
1.4 Le Funzioni di controllo interno .....	6
1.5 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo.....	7
2. IL PERSONALE .....	8
3. LE ATTIVITÀ .....	11
3.1 Andamento generale della gestione .....	11
3.2 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca .....	12
3.2.1 L'andamento dell'attività di recupero .....	14
3.2.1.1 I crediti "originari" .....	17
3.2.1.2 I rapporti c.d. "baciati" .....	17
3.2.1.3 I crediti "high risk" retrocessi .....	18
3.3 Gli altri portafogli .....	18
3.3.1 Compendi acquisiti nel corso dell'esercizio 2022.....	18
3.3.2 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo - ICS.....	19
3.3.3 Il progetto "CUVEE" .....	19
3.3.4 Il Progetto "Magenta" .....	20
3.3.5 I Portafogli di Banca Carige s.p.a.....	20
3.3.6 Il Compendio di Banca Popolare di Bari .....	21
3.3.7 Il portafoglio Banca Monte dei Paschi di Siena .....	21
3.3.8 Il portafoglio Banco Popolare di Milano - BPM.....	23
3.3.9 I crediti deteriorati ex Banco di Napoli .....	23
3.3.10 Il dato aggregato dei portafogli in gestione .....	23
3.4 Le emissioni obbligazionarie <i>senior unsecured</i> .....	24
3.5 Italian Recovery Fund - IRF .....	25
3.6 Le attività Real Estate .....	25
3.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI).....	27
3.8 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025.....	27
4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	29
4.1 Osservazioni generali .....	29
4.2 Lo stato patrimoniale.....	30
4.3 Il conto economico .....	34
4.4 Il rendiconto finanziario.....	38
5. IL BILANCIO CONSOLIDATO .....	41
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale .....	7
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022.....	8
Tabella 3 - Et� media, anzianit� lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento anni 2021-2022 .....	8
Tabella 4 - Spesa per il personale.....	9
Tabella 5 - Articolazione patrimoni destinati.....	13
Tabella 6 - Tipologia di incassi PD Banche Venete .....	15
Tabella 7 - Rendiconto delle posizioni - 2021/2022.....	16
Tabella 8 - Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti "baciati" delle Banche Venete .	17
Tabella 9 - Situazione crediti "high risk" retrocessi .....	18
Tabella 10 - Incassi per tipologia di crediti .....	20
Tabella 11 - Incassi per tipologia di crediti.....	21
Tabella 12 - Incassi per tipologia di crediti.....	21
Tabella 13 - Incassi per tipologia di crediti.....	22
Tabella 14 - Incassi per tipologia di crediti.....	23
Tabella 15 - Composizione del debito.....	24
Tabella 16 - Distribuzione perizie per Portafoglio .....	26
Tabella 17 - Distribuzione RE Opinion per Portafoglio.....	26
Tabella 18 - Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio .....	27
Tabella 19 - Situazione dei portafogli.....	30
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	31
Tabella 21- Conto economico.....	34
Tabella 22 - Altre spese amministrative.....	37
Tabella 23 - Rendiconto finanziario .....	39
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato .....	42
Tabella 25 - Conto economico consolidato .....	43
Tabella 26 - Rendiconto finanziario consolidato .....	45

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ore di formazione per inquadramento - anni 2021 -2022.....	9
Figura 2 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi .	13
Figura 3 - <i>Gross book value</i> e <i>net present value</i> dei patrimoni destinati .....	14
Figura 4 - Proiezione incassi.....	15
Figura 5 - Prospettive di recupero nuovi portafogli .....	28

## **PREMESSA**

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, in base all'articolo 7 della legge del 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 della Società pubblica AMCO - *Asset Management Company* s.p.a.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione del 28 febbraio 2023, n. 20 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 60.

# 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

## 1.1 I profili ordinamentali

AMCO - *Asset Management Company* s.p.a. (di seguito AMCO) è stata acquisita in mano pubblica (Ministero dell'economia e delle finanze - Mef) nel 2017<sup>1</sup>, nell'ambito dell'intervento statale di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza: in particolare, alla Società è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati di tali banche - conferiti in distinti patrimoni separati - allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni.

Nel corso del primo quadriennio di attività (2018/2021), AMCO ha significativamente riorganizzato la struttura aziendale, sia per assolvere ai rinnovati scopi istituzionali ad essa assegnati, sia in funzione del contestuale progressivo ampliamento del suo perimetro di attività. In particolare, attraverso alcune modifiche statutarie, di cui si è riferito nei precedenti referti di questa Corte, si è consentito l'accesso della Società ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle "non performing exposures", consolidandone l'operatività al di là dei portafogli provenienti dalle ex banche venete<sup>2</sup>.

In termini generali, AMCO risulta soggetta ad un regime giuridico in cui - accanto ad alcuni profili disciplinati dalle disposizioni vigenti per le pubbliche amministrazioni - trova applicazione la regolazione prevista per gli intermediari finanziari, dettata primariamente dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" - TUB<sup>3</sup>, ed integrata dai provvedimenti di competenza della Banca d'Italia,

---

<sup>1</sup> Art. 7, decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119. In seguito all'acquisizione totalitaria da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il nuovo statuto della Società dall'assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2018 (cfr. art. 7, c. 2, del d.l. n. 59 del 2016).

<sup>2</sup> Nel descritto contesto evolutivo della Società si iscrive anche l'aumento di capitale, per un importo di 1 miliardo di euro, che è stato deliberato in chiusura dell'esercizio 2019 (assemblea straordinaria del 21 novembre 2019). Un primo aumento del capitale sociale - da euro 600.000 (con azioni di valore nominale di 1 euro) a 3 milioni con n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale - era stato deliberato nell'assemblea del 18 aprile 2018, per adeguare la situazione di AMCO alle vigenti disposizioni in tema di vigilanza, secondo le quali il capitale iniziale delle società che richiedono l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari non può essere inferiore a 2 milioni, ovvero a 3 milioni nel caso di soggetti che svolgano attività di finanziamento con rilascio di garanzie (Cfr. Circ. Banca d'Italia, n. 288/2015, Titolo I - Soggetti e attività, Capitolo 1 - Autorizzazione, Sezione II - art. 1. Capitale minimo).

<sup>3</sup> Cfr. Titolo V (Soggetti operanti nel settore finanziario), artt. da 106 a 110. Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015.

nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza ad essa intestati<sup>4</sup>.

La Società, inoltre, non applica la disciplina vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza delle informazioni<sup>5</sup>, mentre è soggetta alla normativa anticorruzione e in materia di "whistleblowing" ("Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti" di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190, nonché alla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato")<sup>6</sup>.

In detto contesto è tenuta a rispettare, altresì - oltre le norme del codice civile, afferenti alla pubblicità degli atti delle società di capitali - la disciplina specifica vigente per gli intermediari finanziari, emanata in conformità con la normativa dettata in sede euro-unitaria (c.d. Informativa di Terzo Pilastro)<sup>7</sup>.

La Società, infine, a partire dal 2019, in seguito all'emissione di obbligazioni EMTN quotate alla Borsa di Lussemburgo, ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ulteriori informazioni riguardanti: l'organizzazione, la *governance*, il modello organizzativo ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e il Codice etico, le operazioni societarie rilevanti, nonché i comunicati delle società che le hanno attribuito *rating*, relativi al mercato di riferimento.

## 1.2 Gli organi di amministrazione e di controllo

In base allo statuto, gli organi della Società sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Direttore generale e il Collegio sindacale.

---

<sup>4</sup> Si rammenta, sul punto, che la Società non rientra, per espressa previsione legislativa (art. 26, c. 12 bis, introdotto dall'art. 17 c.c. 1, lettera f), del d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa concernente le società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175); non è inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato annualmente dall'Istat; non aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a.; non è soggetta al Codice degli appalti (cfr. delibera del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2018).

<sup>5</sup> Cfr. sul punto la relazione di questa Corte per l'anno 2019 (cfr. par. 1.1.).

<sup>6</sup> Sul sito *internet* istituzionale è presente un'apposita sezione denominata "Presidi anticorruzione", nella quale sono pubblicati il Piano anticorruzione e i riferimenti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché le ulteriori informazioni che la Società è tenuta a rendere in materia ovvero ritiene comunque di fornire.

<sup>7</sup> Giova rammentare che il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 - (*Capital Requirements Regulation - CRR*), come modificato dal Regolamento n. 2019/876 (c.d. "CRR 2") - impone agli istituti assoggettati (tra cui in particolare gli enti creditizi e le imprese di investimento) di pubblicare informazioni quantitative e qualitative relativamente alla loro attività di gestione dei rischi. Gli accordi di Basilea 3 poggiano su tre pilastri: 1. il Primo Pilastro stabilisce i requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale e i livelli dei coefficienti in conformità al quadro normativo vigente; 2. il Secondo Pilastro integra l'approccio normativo con la quantificazione di un requisito patrimoniale a copertura dei principali rischi cui è esposta la banca/impresa, sulla base di metodologie proprie dell'esponente; 3. il Terzo Pilastro regola i contenuti della comunicazione finanziaria destinata al mercato, che deve precisare le componenti dei fondi propri regolamentari e la valutazione dei rischi, sia sul piano della normativa applicata che dell'attività del periodo.

Il mandato dei componenti dell'Organo consiliare (nominati nell'assemblea societaria del 20 aprile 2020) è venuto a scadenza in concomitanza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio in esame, intervenuta nell'assemblea del 20 giugno 2023. La designazione dei nuovi componenti è stata caratterizzata anche dall'incremento numerico degli stessi da tre a cinque (art. 6 statuto).

Per quanto concerne l'attività dell'organo, nell'esercizio 2022 si sono tenute n. 17 riunioni.

La struttura di governo societario consta anche di comitati con funzioni consultive e/o propositive, formati da dirigenti od altro personale della Società, per l'assolvimento di compiti specifici ovvero per la trattazione di singoli affari.

In particolare, il "Comitato crediti" supporta l'Amministratore delegato nell'esercizio delle deleghe conferitegli nella specifica materia, in applicazione del pertinente regolamento dei poteri delegati e nel quadro dei principi organizzativi di gestione delle attività della Società, declinati nella "Politica del *business*"<sup>8</sup>: con deliberazione consiliare del 22 luglio 2021, la composizione di questo organo è stata integrata con il responsabile della Direzione *Real Estate*<sup>9</sup>. Lo sviluppo delle attività di gestione dei compendi immobiliari, legati alle posizioni debitorie presenti nei diversi portafogli, ha portato la Società ad istituire il "Comitato *Real Estate*"<sup>10</sup>, cui è affidato il ruolo di formulare pareri consultivi sulle proposte di delibera in materia immobiliare, nel rispetto delle regole poste nella pertinente "Politica di investimento e gestione immobiliare".

In attuazione della previsione di cui all'articolo 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF, è stata prevista la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 13 statuto). L'incarico - rinnovato per un mandato biennale con delibera consiliare del 28 aprile-5 maggio 2020 - è venuto a scadenza nell'esercizio in esame ed è stato attribuito ad un nuovo titolare con decorrenza 1° dicembre

---

<sup>8</sup> L'organo rende il proprio parere: a) sulle decisioni assunte in materia creditizia di ammontare superiore alle soglie fissate per la loro eventuale sub delega; b) per la predisposizione di proposte di delibera per decisioni creditizie di competenza del Consiglio di amministrazione; c) su richiesta dell'Amministratore delegato, su tematiche e/o operazioni creditizie, ancorché non rientranti nelle fattispecie previste nei punti precedenti. Componenti: l'Amministratore delegato, i responsabili delle Direzioni *Workout*, UTP/PD, il responsabile della Funzione *Portfolio Analysis e Monitoring* e quello del settore *Real Estate*; partecipano, senza facoltà di voto, i responsabili delle Direzioni CRO (*Chief risk officer*) e Antiriciclaggio.

<sup>9</sup> Nella medesima seduta consiliare è stata altresì deliberata la soppressione del "Comitato per il controllo delle operazioni di cartolarizzazione", istituito nel 2019: ciò, in relazione alla più ampia revisione della regolamentazione aziendale delle attività di *servicing* che ha comportato uno specifico aggiornamento della procedura per gli adempimenti di *master servicer* nelle operazioni di cartolarizzazione.

<sup>10</sup> L'organo collegiale è composto da: il Responsabile Funzione *Real Estate* e garanzie sussidiarie, che lo presiede; il CFO - *Chief Financial Officer*; il COO - *Chief Operating Officer*; i Responsabili delle direzioni *Workout* e UTP/PD. Partecipano alle sedute, senza facoltà di voto, l'Amministratore delegato, il CRO - *Chief Risk Officer*, il Responsabile della funzione *Risk Opinion*.

2022 (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 novembre 2022).

Tra gli organi statutari rientra, ancora, il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi (e due membri supplenti), uno dei quali assume la carica di Presidente: i componenti sono nominati dall'Assemblea, che ne determina anche il compenso. L'incarico ha durata triennale e l'attuale compagine è stata confermata in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, da parte dell'Assemblea societaria, nella seduta del 30 aprile 2021.

Per quel che concerne l'attività di competenza, l'organo nel 2022 ha tenuto n. 10 sedute.

Accanto agli approfondimenti necessari per la predisposizione della relazione al bilancio 2021, esaminato da questa Corte nel precedente referto, il Collegio ha seguito l'attività di predisposizione, da parte della Direzione finanziaria e del Dirigente preposto ai documenti contabili, di un <manuale contabile>, destinato a rappresentare *“i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione e cancellazione per le diverse voci di bilancio relative alle attività e alle passività detenute da AMCO, nonché declinare le scelte contabili compiute dalla Società”*<sup>11</sup> ; ha analizzato alcune questioni in tema di contenzioso fiscale; ha formulato i pareri richiesti dalle vigenti disposizioni per la nomina del Dirigente preposto, del Responsabile dell'antiriciclaggio, del Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette.

Ha inoltre verificato, con i relativi dirigenti, l'attuazione dei piani operativi nei settori di maggior rilievo ai fini della propria attività di vigilanza, ovvero *Internal Audit, Risk Management, Compliance* e antiriciclaggio.

### **1.3 L'Organismo di Vigilanza (OdV)**

L'Organo - istituito con deliberazione consiliare del 16 novembre 2018, secondo le previsioni di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001- è composto da tre membri: uno esterno, con il ruolo di Presidente, uno nominato dal socio unico ed uno interno alla Società<sup>12</sup>.

Gli attuali componenti sono stati confermati per un ulteriore mandato (triennale) in occasione dell'approvazione del bilancio 2020 (seduta del 30 aprile 2021).

L'Organismo ha presentato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023 la relazione annuale per l'esercizio 2022 (approvata nella propria seduta del 20 marzo 2023), in

---

<sup>11</sup> Cfr. verbale seduta del C.S. del 23 febbraio 2022.

<sup>12</sup> In data 17 ottobre 2019, l'Organismo ha approvato il proprio regolamento di funzionamento, di cui la Società ha preso atto nella seduta consiliare del 18 dicembre 2019.

cui sono rappresentate le attività svolte per il controllo del corretto funzionamento del MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale), gli interventi effettuati dalla Società per la formazione del personale nonché per la comunicazione e diffusione del Modello 231 e del Codice etico, sia all'interno della Società stessa, che nei confronti di interlocutori esterni. Nella relazione si riferisce anche degli incontri svolti dall'Organismo con i responsabili delle Direzioni e delle Funzioni aziendali sugli aspetti specifici delle rispettive aree di attività, rientranti nel perimetro di incidenza del decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché con il Collegio sindacale e la società di revisione.

Particolare attenzione è altresì dedicata alle attività svolte dal Responsabile Prevenzione Corruzione, *ex lege* n. 190 del 2012, per la specifica rilevanza delle stesse rispetto alle funzioni di vigilanza intestate all'Organismo.

#### **1.4 Le Funzioni di controllo interno**

Il sistema dei controlli interni, predisposto dalla Società, permane strutturato su tre livelli:

1. controlli di linea (di primo livello) che sono effettuati dalle stesse strutture operative;
2. controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello), affidati alle direzioni "Compliance e antiriciclaggio" e "Chief Risk officer (CRO)";
3. revisione interna (di terzo livello) svolta dalla funzione aziendale "Internal Audit", al fine di presidiare l'affidabilità e funzionalità del sistema di controllo interno nel suo complesso<sup>13</sup>.

La funzione di *audit* riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione, mentre le altre fanno riferimento all'Amministratore delegato<sup>14</sup>.

Nel corso dell'esercizio in esame è altresì proseguita l'attività di aggiornamento e sviluppo del modello di gestione dei rischi, in particolare con riguardo alla regolazione, ai modelli di analisi, agli strumenti di reportistica. Nei precedenti referti di questa Corte si sono richiamate le principali innovazioni apportate, rispetto alle quali - in questa sede - appare importante rilevare, anche nell'annualità 2022, il significativo apporto delle verifiche preventive condotte dalla Funzione *Risk Opinion* sulle posizioni creditizie di maggior rilievo e su altre operazioni

---

<sup>13</sup> Cfr. circ. Banca d'Italia n. 288/2015 cit. - Tit. III - Cap. 1/Sez. III.

<sup>14</sup> La regolamentazione afferente a ciascuna di esse, adottata nel corso dell'esercizio 2018, è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 19 luglio 2019, in concomitanza con la revisione del Regolamento interno.

straordinarie: nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 sono stati emessi n. 333 pareri.

Sono ormai a regime, inoltre, gli ulteriori adempimenti introdotti con il nuovo modello operativo, ovvero sia la predisposizione, con frequenza trimestrale, di un *Tableau de Bord* dei diversi profili di rischio correlati all'attività di AMCO<sup>15</sup> e la redazione di una relazione semestrale all'Amministratore delegato sull'andamento dei portafogli cartolarizzati.

## 1.5 I compensi degli organi istituzionali di amministrazione e di controllo

Con riguardo alla remunerazione degli amministratori, la Società - esclusa dall'applicazione del TUSP (art. 26, comma 12-bis) - a partire dal secondo semestre 2019, in seguito all'avvenuta emissione di strumenti finanziari sul mercato regolamentato, ha adottato un modello retributivo non più vincolato ai limiti posti dal decreto del Mef del 24 dicembre 2013, n. 166, avvalendosi in particolare della previsione di cui all'art. 1, comma 3, secondo cui "Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e alle loro controllate." Nella tabella che segue sono esposte tutte le somme corrisposte ai componenti dell'organo di amministrazione<sup>16</sup> e del Collegio sindacale, che non registrano significative variazioni rispetto all'annualità 2021.

**Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali e il direttore generale**

	2022	2021	Var. %
<b>AMMINISTRATORI</b>	<b>762.667</b>	<b>763.778</b>	<b>-0,1</b>
<i>di cui</i>			
<i>Presidente</i>	30.000	30.000	-
<i>Amministratore delegato - Direttore generale</i>	706.667	707.778	-0,2
<i>di cui</i>			
<i>Compensi per deleghe</i>	0	0	
<i>Retribuzione ordinaria</i>	706.667	707.778	-0,2
<i>Emolumenti amministratore C.d.A. - Vicepresidente (comprensivi dell'incarico di</i>	26.000	26.000	-
<b>SINDACI</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>	<b>-</b>
<i>di cui</i>			
<i>Presidente</i>	30.000	30.000	-
<i>altri sindaci effettivi</i>	40.000	40.000	-
<b>Totale</b>	<b>832.667</b>	<b>833.778</b>	<b>-0,1</b>
Oneri contributivi per gli organi sociali	186.732	187.359	-0,3
Assicurazione tutela giudiziaria e responsabilità civile degli Organi sociali	7.018	7.190	-2,4
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.026.417</b>	<b>1.028.327</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Elaborazioni dati AMCO s.p.a.

<sup>15</sup> Nel documento sono rappresentati: • l'evoluzione dei fondi propri di AMCO e del capitale interno complessivo e specifico per ogni rischio quantificabile di primo e secondo pilastro [per "requisito di secondo pilastro" si intende un requisito patrimoniale aggiuntivo specifico di ogni banca che si applica per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi nell'ambito di quello minimo, noto come "requisito di primo pilastro" (*Capital Requirements Regulation, CRR*); • la coerenza dei differenti profili di rischio con il *Risk Framework* e il rispetto dei relativi limiti; • l'evoluzione della posizione di liquidità attuale e prospettica; • una sintesi dei principali eventi di rischio o normativi rilevanti per AMCO.

<sup>16</sup> Si ricorda che gli emolumenti attribuiti al Presidente e Vicepresidente del Cda, in quanto soggetti che ricoprono cariche dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, vengono ad esso riversati.

## 2. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2022 AMCO s.p.a. presenta un organico pari a 373 dipendenti, dei quali 23 dirigenti, 258 quadri e 92 impiegati. Non si registrano nell'anno in esame assunzioni di risorse come consulenti: il personale in servizio ha un contratto a tempo indeterminato, fatta eccezione per un'unità di livello quadro e tre impiegati.

**Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2022**

	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15	5	20	18	5	23
Quadri	148	81	229	162	96	258
Impiegati	44	49	93	45	47	92
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>135</b>	<b>342</b>	<b>225</b>	<b>148</b>	<b>373</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Sul piano dimensionale, si rileva l'ulteriore sviluppo incrementale della dotazione organica, in coerenza con la scelta aziendale di rafforzamento delle risorse umane, correlata alla progressiva crescita dei portafogli di crediti deteriorati acquisiti in gestione.

In dettaglio, nel 2022 sono state effettuate 32 nuove assunzioni: 3 dirigenti e 29 quadri, mentre risulta ridotto di una unità l'organico degli impiegati.

**Tabella 3 - Età media, anzianità lavorativa e tipologie contrattuali di inquadramento anni 2021-2022**

	2021			2022		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Età media	51	45	38	50	45	37
Anzianità lavorativa *	3	5	5	3	5	5
Contratto a t. indeterminato	19	229	90	23	257	90
Contratto a t. determinato	1	-	3	-	1	2

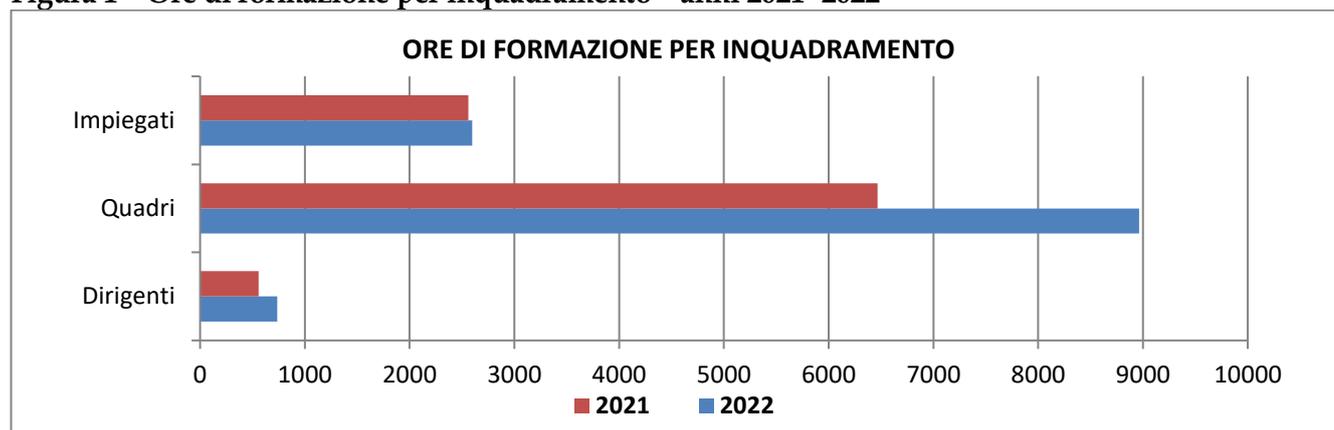
\*Anzianità lavorativa calcolata anche con quella maturata presso la già SGA s.p.a..

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

In relazione alla composizione dell'organico, si conferma una tendenziale omogenea distribuzione tra generi, con un dato di genere maschile pari al 60 per cento e una presenza femminile del 40 per cento. Per quel che concerne le attività di formazione del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si registra nel 2022 un considerevole incremento delle ore erogate (pari a n° 12.293), rispetto a quelle rese nel corso dell'anno 2021 (n° 9.584). Egualmente in crescita risultano le iniziative formative in favore del personale con contratto di

lavoro a tempo determinato, che registra un monte ore pari a 61, a fronte delle 41 offerte nel 2021. Nel merito dei contenuti, la Società ha sottolineato come la formazione erogata alle nuove unità assunte sia stata specificamente orientata ad arricchire le competenze manageriali nel settore, anche con riferimento alla conoscenza delle novità normative con riflessi sulla gestione dei crediti, nonché a sviluppare le capacità comunicative, negoziali e di *leadership*.

**Figura 1 - Ore di formazione per inquadramento - anni 2021 -2022**



Fonte: Elaborazioni su dati bilancio AMCO s.p.a.

Le ulteriori assunzioni effettuate nel corso del 2022 hanno determinato, altresì, l'incremento della pertinente voce di spesa relativa a "salari e stipendi", che ha raggiunto l'importo di euro 26,8 milioni, rispetto ai 26,1 milioni registrati nel 2021.

**Tabella 4 - Spesa per l personale**

	2022	2021	Var. %
Salari e stipendi	26.831 *	26.116	2,7
Oneri sociali	7.427	5.103	45,5
Indennità di fine rapporto	687	636	8,0
Spese previdenziali		-	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	-133	22	-704,5
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni (a contribuzione definita)	1.337	1.149	16,4
altri benefici a favore dei dipendenti	2.491	1.918	29,9
altro personale in attività		-	
Amministratori e sindaci	607	441	37,7
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	0	4.559	-100,0
<b>Totale</b>	<b>39.248</b>	<b>39.944</b>	<b>-1,7</b>

\* La tabella è stata redatta dalla società in sede istruttoria. In essa la voce salari e stipendi si presenta diversa nell'ammontare rispetto al dato contenuto nella nota integrativa al bilancio (27,143 milioni di euro): il delta (euro 312.000) risulta aggregato nella voce "altri benefici a favore dei dipendenti", nella quale risulta altresì compreso l'importo di euro 3.000, inserito in bilancio nella voce "altro personale in attività".

Fonte: Nota istruttoria AMCO s.p.a.

La regolazione dei livelli di retribuzione e delle misure economiche di incentivazione del personale è declinata nella “Politica di gestione delle prestazioni professionali, della remunerazione e di incentivazione”, cui si accompagna - a decorrere dall’esercizio 2020 - un sistema di distribuzione in fasce delle diverse posizioni aziendali (*banding*), strumentale alla migliore definizione delle attività e dei connessi livelli retributivi<sup>17</sup>.

Nella seduta consiliare del 30 settembre 2021 è stato approvato un aggiornamento dell’organigramma aziendale, con l’individuazione di nuove figure dirigenziali e, conseguentemente, è stato rivisto il sistema retributivo per alcune posizioni.

Nel corso dell’esercizio 2022 la Società ha deliberato l’ulteriore sviluppo di tale normativa interna, affiancando al modello di incentivazione a breve termine (che opera su base annuale) un sistema incentivante variabile di lungo termine (deliberazioni del Cda del 30 settembre e del 26 ottobre): il nuovo meccanismo (in particolare i *target* quantitativi degli obiettivi di *performance*) è stato costruito sulla base degli obiettivi previsti nel Piano industriale 2023-2025, come aggiornato nella seduta consiliare del 15 dicembre 2022.

---

<sup>17</sup> Cfr. in argomento le prescrizioni contenute nella citata circolare della Banca d’Italia n. 288/2015, Titolo III – Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. Cap. 1.

## 3. LE ATTIVITÀ

### 3.1 Andamento generale della gestione

Nel corso dell'esercizio 2022 AMCO ha proseguito con le iniziative finalizzate alla tutela della salute dei dipendenti e, più in generale, degli *stakeholder* sebbene siano venute meno le limitazioni correlate all'emergenza sanitaria.

Sul piano organizzativo, in particolare, sono stati confermati l'accesso del personale al lavoro agile e l'attenzione verso elevati *standard* di sicurezza sul luogo di lavoro: le misure adottate hanno determinato un impegno complessivo di spesa pari a 0,4 milioni di euro.

Si sono invece conclusi gli interventi di ausilio ai clienti meritevoli di tutela, in conformità al disposto dell'art. 56, comma 2 del decreto-legge c.d. "cura Italia" (come modificato dal d.l. 25 maggio 2021, n.73), che ha fissato al 31 dicembre 2021 la scadenza ultima per l'erogazione delle misure straordinarie di sostegno alle imprese<sup>18</sup>.

Per quel che concerne i risultati della gestione, si registra un andamento complessivamente positivo sia sul fronte degli incassi - che crescono del 12,7 per cento - sia su quello delle masse gestite, che si attestano ad euro 35,1 miliardi, in aumento di 2,6 miliardi rispetto alla precedente annualità.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui al Testo unico bancario n. 385 del 1993, nell'annualità in esame la Società è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia: l'attività di verifica è stata condotta nei mesi da febbraio a luglio, dando luogo alla contestazione di una serie di addebiti. In esito al contraddittorio svolto sui rilievi formulati, l'Organo di vigilanza ha circoscritto le proprie osservazioni alle "carenze nell'organizzazione e nei controlli interni con riflessi sul processo del credito (art. 108, co. 1, d.lgs. 385/93; Tit. III, Cap. 1, Circ. 288/2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari"; art. 144, co. 1, lett. a), d.lgs. 385/93)", per le quali ha disposto l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di euro 120.000 (provvedimento n. 226 del 23 luglio 2023).

---

<sup>18</sup> Il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 ha disposto (con l'art. 16, comma 1) che "Previa comunicazione delle imprese già ammesse alla data di entrata in vigore del presente decreto, alle misure di sostegno previste dall'articolo 56, comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, da far pervenire al soggetto finanziatore entro il 15 giugno 2021 secondo le medesime modalità di cui al comma 2 del suddetto articolo 56, è prorogato il termine delle predette misure di sostegno, limitatamente alla sola quota capitale ove applicabile, fino al 31 dicembre 2021. Conseguentemente sono prorogati, fino alla stessa data del 31 dicembre 2021, i termini di cui all'articolo 56, commi 6 e 8".

### 3.2 I crediti delle ex banche venete: Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca

L'attività svolta da AMCO in relazione a tali portafogli è articolata in funzione della diversa tipologia delle posizioni acquisite, riconducibili a tre categorie:

- 1) i compendi di crediti deteriorati dei summenzionati istituti di credito, conferiti *ex lege* nei due distinti patrimoni destinati (contratti sottoscritti in data 11 aprile 2018)<sup>19</sup>;
- 2) i rapporti denominati "baciati", consistenti in posizioni collegate ad operazioni di commercializzazione di azioni e/o obbligazioni subordinate, per le quali la Società ha ricevuto l'affidamento della gestione sulla base di un autonomo e specifico mandato, conferito con specifici contratti coevi a quelli "ordinari" di cessione;
- 3) i crediti "high risk" retrocessi da Intesa San Paolo s.p.a.<sup>20</sup>, la cui acquisizione è stata realizzata sulla base di un "protocollo di migrazione", definito e sottoscritto tra le banche in liquidazione coatta amministrativa ed AMCO (si tratta di n. 7.884 posizioni, per un *gross book value* (GBV) al 31 dicembre 2020 di 1,093 miliardi di euro).

Nei precedenti referti di questa Corte sono stati diffusamente esaminati i contenuti salienti dei citati contratti, nonché l'assetto delle richiamate tipologie di posizioni acquisite dalla Società o alla stessa affidate in gestione.

In termini finanziari è importante rammentare, nondimeno, che la rendicontazione della gestione dei compendi in esame è redatta in forma distinta e separata dal bilancio della Società, nel senso che i relativi rendiconti non sono soggetti a "consolidamento", in quanto AMCO opera sui patrimoni destinati in virtù del surrichiamato contratto di *management*<sup>21</sup>.

Venendo all'esame degli esiti della gestione realizzati nel corso del 2022, preliminarmente è utile avere evidenza della dimensione di tali portafogli, valutati secondo il rispettivo GBV, in rapporto agli altri attivi complessivamente gestiti da AMCO s.p.a..

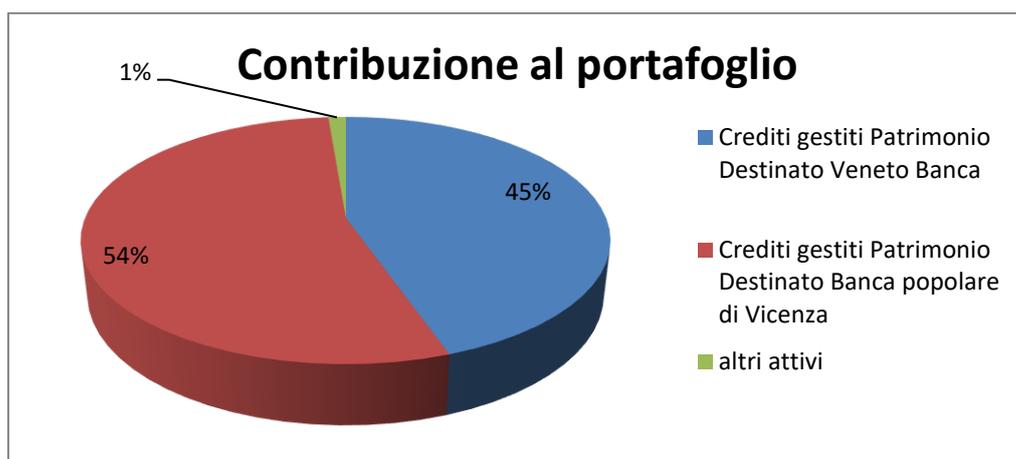
---

<sup>19</sup> Cfr. d.m. del 22 febbraio 2018. Nel perimetro della cessione sono stati inclusi anche tutti i titoli di ciascuna classe emessi, in data 19 gennaio 2017, dalle società di cartolarizzazione Flaminia SPV s.r.l. (gruppo Veneto Banca) e Ambra SPV s.r.l. (gruppo Banca Popolare di Vicenza), ai sensi della legge n. 130 del 1999 e ss. mm., che sono risultati nella titolarità delle cedenti alla rispettiva data di efficacia giuridica. Con riguardo al gruppo Veneto Banca, sono stati acquisiti, poi, i portafogli esteri in Croazia, Albania e Moldavia e quelli detenuti dalla filiale rumena di tale banca.

<sup>20</sup> Si ricorda, sul punto, che: 1) in attuazione dell'art. 2, c. 1, lett. c) del citato d.l. n. 99 del 2017 le ex banche venete hanno ceduto a Intesa San Paolo-ISP attività e passività delle rispettive aziende, ad eccezione dei crediti deteriorati affidati ad AMCO (già SGA spa); 2) in relazione a quanto previsto nell'art. 4, commi 4 e ss., del medesimo decreto, detta banca è stata autorizzata a retrocedere crediti ulteriori originariamente acquisiti dalle ex banche venete, ma in seguito riclassificati come ad alto rischio. Le operazioni di retrocessione sono state realizzate tra l'ottobre 2018 e il settembre 2020.

<sup>21</sup> Il modello contabile è conforme al principio internazionale IFRS 12 - - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - paragrafi 12.24-28.

**Figura 2 - Composizione dei crediti relativi ai due patrimoni destinati e degli altri attivi**



Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

I dati evidenziano una lieve variazione rispetto all'esercizio precedente: si registra un incremento di un punto percentuale dei crediti provenienti da Banca popolare di Vicenza attestati al 54 per cento, mentre permane invariato il complesso dei crediti di Veneto Banca (45 per cento). Il residuale 1 per cento è costituito da altri attivi.

Sul piano quantitativo i portafogli ammontano complessivamente a circa euro 13,6 miliardi, dei quali 13,2 miliardi concernono posizioni italiane e 0,4 miliardi di euro sono costituiti da esposizioni estere. Nella tabella seguente ne è rappresentata l'articolazione in dettaglio.

**Tabella 5 - Articolazione patrimoni destinati**

(in milioni)

	PD VICENZA			PD VENETO		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
<b>Gross Book Value (A)</b>	<b>8.121</b>	<b>7.461</b>	<b>-8,1</b>	<b>6.802</b>	<b>6.165</b>	<b>-9,4</b>
<i>di cui</i>						
Portafoglio Italiano	8.121	7.461	-8,1	6.265	5.736	-8,4
Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	-	-		-	-	
Portafoglio estero	-	-		537	429	-20,1
<b>Net Present Value (B) *</b>	<b>2.109</b>	<b>1.675</b>	<b>-20,6</b>	<b>1.789</b>	<b>1.367</b>	<b>-23,6</b>
altre attività (C)	161	102	-36,6	115	74	-35,7
<b>Totale Net Present Value (B+C)</b>	<b>2.270</b>	<b>1.777</b>	<b>-21,7</b>	<b>1.904</b>	<b>1.441</b>	<b>-24,3</b>

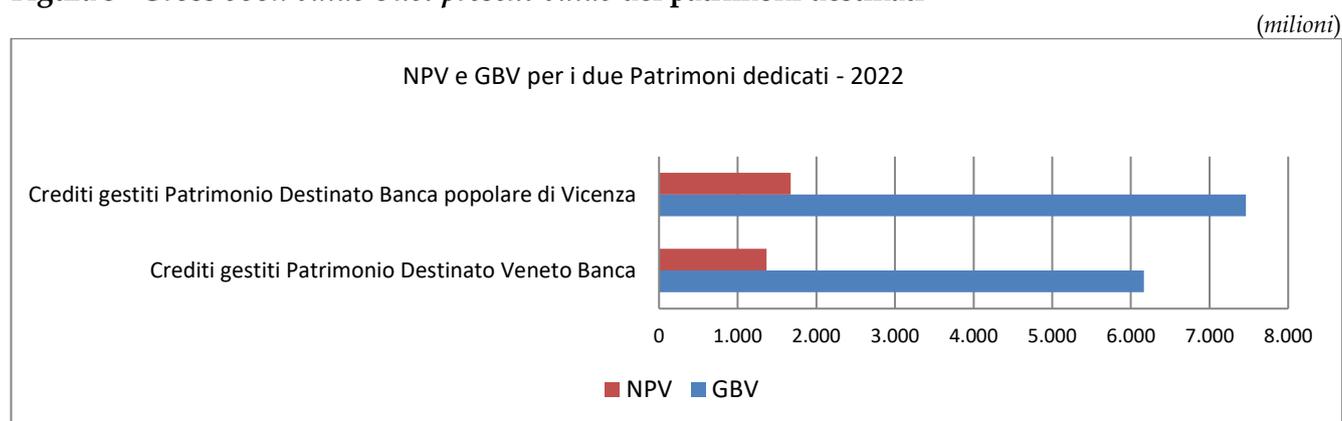
\* (B) si riferisce al net present value dei portafogli italiani, cartolarizzato ed estero.

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Con riguardo alla composizione dei patrimoni destinati, si rammenta che il compendio Banca Popolare di Vicenza consta di posizioni esclusivamente italiane, a differenza del portafoglio Veneto Banca in cui è presente anche una quota di posizioni estere.

Relativamente alle dimensioni delle singole posizioni, si rileva come in entrambi i compendi circa il 40 per cento del portafoglio sia costituito da posizioni superiori ad 1 milione di euro. Un dato quali-quantitativo di obiettivo interesse è rappresentato dal differenziale risultante tra *Gross Book Value* e *Net Present Value*<sup>22</sup> dei crediti appartenenti ad entrambi i patrimoni, che si attesta intorno a euro 5 miliardi per Veneto Banca ed euro 6 miliardi per Vicenza: il dato evidenzia, infatti, come - in base alle stime effettuate - anche per il 2022, più di due euro ogni tre di attivo siano non recuperabili.

**Figura 3 - Gross book value e net present value dei patrimoni destinati**



Fonte: Elaborazioni da dati di Bilancio AMCO s.p.a.

### 3.2.1 L'andamento dell'attività di recupero

Dai documenti allegati al bilancio risulta che, nel 2022, i flussi di cassa retrocessi da AMCO sui rapporti dei compendi delle *ex* banche venete ammontano a 588 milioni di euro, dei quali 293 milioni relativi al Gruppo Vicenza e 295 milioni attinenti al Gruppo Veneto Banca.

Anche nell'ambito dell'analisi della gestione per l'esercizio 2022, si è ritenuto di richiedere in sede istruttoria<sup>23</sup> un aggiornamento in ordine ai parametri assunti per la definizione delle stime di recupero: sul punto la Società ha confermato l'attualità della revisione effettuata nel corso del 2021, sulla base della quale i flussi di cassa sono stati rideterminati in euro 6,4 miliardi circa, con l'allungamento dei tempi di incasso.

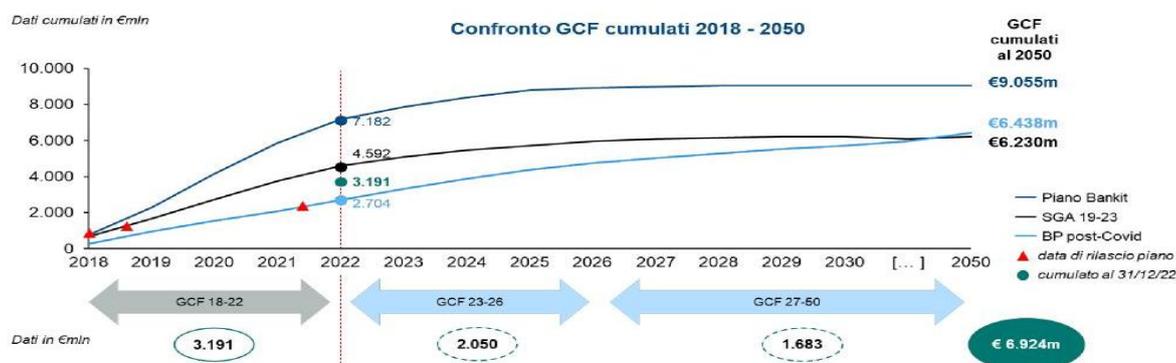
Nel grafico seguente trovano rappresentazione comparativa il piano originario di recupero

<sup>22</sup> Il *net present value* identifica il valore dei crediti deteriorati rettificato (in diminuzione rispetto al *Gross Book Value* che ne esprime il valore contabile lordo) in considerazione dell'ammontare effettivamente recuperabile: fattore sul quale svolgono un ruolo determinante *in primis* le garanzie a corredo dei crediti *de quibus*, la probabilità di non riuscire a recuperare l'intero importo e gli interessi pattuiti, le spese legali stimate per il recupero, le commissioni per la gestione in *outsourcing* e i tempi nei quali avverrà detto recupero.

<sup>23</sup> Cfr. nota istruttoria di questa Corte del 29 maggio 2023.

concepito dalla Banca d'Italia, il successivo primo *business plan* di SGA s.p.a e, quindi, la versione attualmente vigente.

**Figura 4 - Proiezione incassi**



Fonte: risposta istruttoria AMCO

Con riferimento alle diverse tipologie di posizioni, la Società ha indicato i risultati che seguono. Preliminarmente all'analisi dei dati è utile rammentare che la reportistica sulla gestione delle posizioni non corrisponde sul piano quantitativo alle risultanze contabili degli incassi presenti in bilancio, poiché questi ultimi si riferiscono alla cassa retrocessa alle liquidazioni coatte amministrative, e non alle somme recuperate dai debitori nell'esercizio.

### 3.2.1.1 I crediti "originari"

**Tabella 6 - Tipologia di incassi PD Banche Venete**

*(in milioni)*

	<b>Incassi 2021</b>	<b>Incassi 2022</b>
Contabili - Bilancio 2021*	639	588
Gestionali	665	671
<b>DELTA</b>	<b>26</b>	<b>82</b>

\*Non sono compresi i c.d. "rapporti baciati".

Fonte: AMCO

In termini complessivi il risultato gestionale si presenta in crescita rispetto al 2021, mentre registra un decremento il dato contabile.

Per quanto concerne le posizioni "lavorate" nel corso dell'esercizio, secondo la suddivisione dimensionale tra AMCO (gestione *in house*) e gli *Special Servicer*, si rileva - tuttavia - una flessione quantitativa del numero delle stesse, pari a 94.698, rispetto alle 101.381 del 2021. In

dettaglio si presentano così articolate<sup>24</sup>:

- *in house* n. 15.524 (incassi per euro 542 milioni);
- *outsourcing* n. 79.174 (incassi per euro 129 milioni).

Le <asimmetrie> emergenti dai risultati rappresentati confermano, invero, da un lato che possano determinarsi disallineamenti tra la lavorazione delle posizioni ed il recupero delle pertinenti esposizioni e, dall'altro, che l'ammontare degli incassi non è correlato al numero delle posizioni medesime lavorate, ma alle rispettive dimensioni.

Nel descritto contesto appare altresì significativo, a fini valutativi, l'esame del rendiconto delle posizioni che - al 31 dicembre 2022 - risultano chiuse e di quelle che permangono attive, posto in raffronto con il dato rilevato nel 2021.

**Tabella 7 - Rendiconto delle posizioni - 2021/2022**

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2022		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2022		Peso*	
	N. crediti	Incassi**	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi**	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	1.807	248	2%	37%	13.717	294	14%	44%
<i>outsourcing</i>	2.002	34	2%	5%	77.172	95	81%	14%
<b>Totale 2022</b>	<b>3.809</b>	<b>282</b>	<b>4%</b>	<b>42%</b>	<b>90.889</b>	<b>389</b>	<b>96%</b>	<b>58%</b>

\* I dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione

\*\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2021		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2021		Peso*	
	N. crediti	Incassi**	N. crediti	Incassi	N. crediti	Incassi**	N. crediti	Incassi
<i>in house</i>	1.480	161	1%	24%	13.758	389	14%	58%
<i>outsourcing</i>	5.203	35	5%	5%	80.940	81	80%	12%
<b>Totale 2021</b>	<b>6.683</b>	<b>195</b>	<b>7%</b>	<b>29%</b>	<b>94.698</b>	<b>470</b>	<b>93%</b>	<b>71%</b>

\* I dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione.

\*\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

I risultati del 2022 evidenziano, infatti, una considerevole contrazione, rispetto all'esercizio 2021, dei crediti chiusi a fine anno, risultati pari a 3.809. Nondimeno, a fronte di tale flessione, si registra un importante incremento degli incassi complessivi, assestatosi a euro 282 milioni (195 milioni nell'esercizio 2021).

<sup>24</sup> I cluster individuati per la gestione del portafoglio sono stati indicati nella relazione relativa all'esercizio 2018, determina n. 18 del 27 febbraio 2020 par.4, pagg. 42-43.

Rispetto alla precedente annualità, si presenta minore la riduzione del dato relativo al numero dei crediti attivi al 31 dicembre 2022, che risultano 90.889, cui si è accompagnata la contrazione degli incassi, attestatisi ad euro 389 milioni.

### 3.2.1.2 I rapporti c.d. “baciati”

Queste peculiari esposizioni afferiscono - come indicato in precedenza - a rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni o obbligazioni subordinate delle due banche venete e, attualmente, secondo il dato riportato nella relazione sulla gestione, presentano una consistenza complessiva pari a euro 1,9 miliardi.

Nel gennaio 2022 è stato definito compiutamente il modello gestionale di tali rapporti, in seguito all’intervenuta approvazione - da parte di Banca d’Italia - della pertinente *policy* e delle linee guida per la gestione dei crediti e delle passività attuali e potenziali agli stessi inerenti. Sulla base di questa disciplina, la Società ha elaborato un apposito “processo decisionale”, per l’analitico accertamento della qualità giuridica delle posizioni e la migliore valutazione delle possibilità di recupero.

Per quanto attiene agli incassi nell’esercizio 2022, tuttavia, si registra una significativa contrazione rispetto al risultato del 2021 (-33,3 per cento), per un importo di euro 27,6 milioni, a fronte dei 41 milioni dell’annualità precedente. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle posizioni “chiusure” e di quelle “aperte”. In particolare, risultano n. 39 crediti chiusi a fine esercizio 2022, di valore pari a euro 14 milioni e n. 907 crediti attivi, per un importo di incasso di euro 14 milioni.

**Tabella 8 - Rendiconto delle posizioni relative ai rapporti “baciati” delle Banche Venete**

Tipologia crediti	Crediti chiusi al 31/12/2022		Peso*		Crediti attivi al 31/12/2022		Peso*	
	N. crediti	Incassi**	N. crediti	Incassi	N. Crediti	Incassi**	N. Crediti	Incassi
<i>in house</i>	39	14	4%	50%	907	14	96%	49%
<i>outsourcing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>4%</b>	<b>50%</b>	<b>907</b>	<b>14</b>	<b>96%</b>	<b>49%</b>

\*I dati percentuali si riferiscono al totale delle posizioni in gestione.

\*\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: Elaborazione Corte di conti su dati AMCO

Il risultato obiettivamente negativo è stato dalla Società correlato, principalmente, al

progressivo consolidarsi in sede giurisdizionale di un indirizzo prevalente nel senso della nullità dei finanziamenti baciati, in particolare ponendo in rilievo che *“l’orientamento giurisprudenziale induce molti debitori a non avanzare proposte transattive o a ritirare quelle formulate, sicuri che l’avvio di un eventuale giudizio di accertamento negativo del credito, vedrebbe con molta probabilità le liquidazioni soccombenti”*. Rispetto a detto elemento, in sostanza, il perfezionamento delle procedure gestionali non ha prodotto esiti incrementali.

Sul punto questa Corte non può non ribadire quanto osservato nel referto relativo all’esercizio 2021, ovverosia che le pronunce giudiziali delineano evidenti profili di illiceità delle operazioni creditizie in discussione, oltre a costituire un consistente ostacolo al recupero delle pertinenti esposizioni <sup>25</sup>.

### 3.2.1.3 I crediti *“high risk”* retrocessi

Per quanto concerne questa categoria di posizioni, nel 2022 l’attività di gestione ha registrato un ulteriore progresso, portando incassi per euro 70 milioni, in linea di continuità con il dato positivo del 2021 (euro 59 milioni).

**Tabella 9 - Situazione crediti *“high risk”* retrocessi**

Tipologia crediti	Data efficacia giuridica acquisizione	Crediti attivi a fine 2022	
		N. crediti	Incassi 2022*
<i>high risk 1</i>	11/05/2019	1.123	16
<i>high risk 2</i>	15/10/2019	818	25
<i>high risk 3</i>	30/04/2020	2.650	11
<i>high risk 4</i>	02/07/2020	2.122	17
<b>Totale</b>		<b>6.713</b>	<b>70</b>

\* Importi in milioni di euro arrotondati per eccesso o per difetto.

Fonte: nota istruttoria AMCO

## 3.3 Gli altri portafogli

### 3.3.1 Compendi acquisiti nel corso dell’esercizio 2022

Nell’arco dell’annualità in esame AMCO ha perfezionato l’acquisizione dei seguenti ulteriori portafogli:

<sup>25</sup> Cfr. Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia d’impresa, 24 giugno 2022, n°1220; Trib. di Padova, Sez. I, 16 luglio 2020, n° 24290; Trib di Treviso, Sez. III, 4 maggio 2020, n° 23611; Trib. di Venezia, Sez., speciale in materia di impresa, 29 luglio 2019, n° 1758; diversamente si è pronunciato in termini di mera inefficacia, Trib. di Treviso, 13 gennaio 2021, n° 1344: confermano l’indirizzo riportato in termini di illiceità: Trib. di Venezia, Sez. speciale in materia di imprese, 10 gennaio 2023, n. 61; 19 maggio 2022, n. 930; 13 dicembre 2021, n. 237.

- nel novembre 2022 sono stati acquisiti da Banca Monte dei Paschi di Siena portafogli deteriorati e *unlikely to pay* per un GBV (*gross book value*) di circa 206 milioni di euro. L'operazione ha avuto efficacia economica dal 1° aprile 2022;
- nel dicembre 2022 è stato effettuato l'acquisto di due distinti compendi: uno avente GBV di circa 2.557 milioni di euro da Unipol Rec; e uno avente GBV di circa 1.543 milioni di euro da Banca Popolare dell'Emilia-Romagna;
- sono state acquisite le quote di due società veicolo (Taooine SPV s.r.l. e Tautoine Leaseco s.r.l.), nell'ambito dell'acquisizione di un portafoglio di crediti deteriorati rinvenienti da contratti di *leasing* prevalentemente immobiliari.

### 3.3.2 I portafogli Banca del Fucino/IGEA Banca e Istituto di Credito Sportivo - ICS

Per quel che concerne il compendio di crediti cartolarizzati di Banca del Fucino - per la cui gestione AMCO aveva costituito una società dedicata, Fucino NPL's s.r.l. - si è completata nell'anno in esame la procedura di riassorbimento delle relative posizioni e di conseguente liquidazione della società veicolo. (cfr. deliberazioni del Cda del 30 settembre e del 5 ottobre 2021). In particolare, i crediti conferiti nel veicolo sono stati ceduti alla Società con decorrenza dal 1° marzo 2022. Nell'anno in esame l'attività di recupero si presenta in crescita, con incassi pari a 9 milioni di euro, a fronte di 7 milioni registrati nel 2021.

Anche con riferimento all'ulteriore portafoglio acquisito dal medesimo istituto di credito e da IGEA banca s.p.a., con un GBV di circa euro 33,7 milioni, si sono registrati risultati migliorativi rispetto all'annualità precedente, con incassi pari a 1 milione di euro a fronte di euro 600 mila dell'esercizio 2021.

Al contrario, in relazione al compendio acquistato dall'Istituto di Credito Sportivo (ICS) - costituito da mutui ipotecari riferiti a crediti in sofferenza per un GBV di 47 milioni di euro - non risultano incassi nell'esercizio, a fronte del dato positivo del 2021, in cui vi erano stati recuperi per 3,6 milioni di euro.

### 3.3.3 Il progetto "CUVEE"

L'operazione, che AMCO ha realizzato unitamente ad altri quattro soggetti (banche/intermediari finanziari) alla fine del 2019, concerne un portafoglio di crediti verso società o fondi operanti nel settore "*Real Estate Small & Medium size*", riferibile a debitori con

esposizioni di tipo ipotecario, comprese tra 3 e 30 milioni di euro<sup>26</sup>.

Nel corso del 2021 è stata sviluppata una terza fase del progetto, con il conferimento dapprima di un compendio di crediti per circa euro 59,7 milioni, di cui 10,9 provenienti da AMCO e, in chiusura d'anno, di un'ulteriore *tranche*, per un importo di euro 124 milioni, cui la Società non ha preso parte. A tali operazioni è seguito - nell'aprile 2022 - un ulteriore conferimento da parte di un istituto di credito, di 1,1 miliardi di GBV.

Al 31 dicembre 2022, pertanto, la consistenza della massa gestita dalla piattaforma CUVEE è di circa 2,1 miliardi di euro.

### 3.3.4 Il Progetto "Magenta"

Si tratta dell'operazione di acquisizione da parte di AMCO - ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo n. 385 del 1993 - di due portafogli di crediti deteriorati del Credito Valtellinese s.p.a., effettuata in due successive fasi, per un complessivo GBV di 447 milioni di euro.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli incassi conseguiti nell'esercizio, che si presentano in crescita rispetto al 2021, risultando pari a euro 17 milioni: nel biennio analizzato, il dato complessivo si attesta ad euro 30 milioni.

**Tabella 10 - Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021*	Incassi 2022*	Totale biennio*
<i>in house</i>	9	13	22
<i>outsourcing</i>	4	4	8
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>30</b>

\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: nota istruttoria AMCO s.p.a.

### 3.3.5 I Portafogli di Banca Carige s.p.a.

Tali compendi - rammentato che AMCO ha sottoscritto l'aumento di capitale di 700 milioni, proposto dai Commissari liquidatori dell'istituto di credito (seduta del Cda del 17 settembre 2019)<sup>27</sup> - sono stati acquistati dalla Società in momenti successivi e presentano un GBV complessivo di 281 milioni.

<sup>26</sup> E' utile rammentare che l'operazione ha una struttura "multilivello" secondo cui: 1) gli aderenti cedono crediti classificati come UTP - *unlikely to pay* ad una società veicolo di cartolarizzazione all'uopo costituita (denominata Ampre SPV s.r.l.); 2) i titoli emessi da tale società sono sottoscritti da un fondo comune di investimento di tipo chiuso per investitori professionali (denominato *Back2Bonis*), gestito da una SGR; 3) le quote del fondo sono intestate ai cedenti, in proporzione al valore di cessione dei rispettivi crediti.

<sup>27</sup> L'investimento complessivo nella banca risulta, quindi, pari a euro 1,8 milioni, per 1.804.489.911 azioni.

Dai dati gestionali acquisiti in sede istruttoria<sup>28</sup> emerge come – rispetto all’andamento non soddisfacente registrato nel 2021 – si sono rilevati risultati significativamente migliorativi, con incassi pari a 166 milioni a fine esercizio (75 milioni nel 2021).

**Tabella 11 – Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021*	Incassi 2022*	Totale biennio*
<i>in house</i>	53	146	199
<i>outsourcing</i>	22	20	42
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>166</b>	<b>241</b>

\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: nota istruttoria AMCO s.p.a.

### 3.3.6 Il Compendio di Banca Popolare di Bari

Anche con riferimento a tale portafoglio – la cui consistenza è pari ad un GBV di circa 2,1 miliardi, riferito a 32.000 debitori - si è richiesto in sede istruttoria un quadro rappresentativo dell’andamento della gestione delle relative posizioni<sup>29</sup>.

Dal prospetto che segue emergono risultati complessivi per l’esercizio 2022 in apprezzabile crescita rispetto a quelli registrati nel 2021.

**Tabella 12 – Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021*	Incassi 2022*	Totale biennio*
<i>in house</i>	48	81	129
<i>outsourcing</i>	21	14	35
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>95</b>	<b>164</b>

\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: nota istruttoria AMCO s.p.a.

### 3.3.7 Il portafoglio Banca Monte dei Paschi di Siena

Preliminarmente deve rammentarsi che l’acquisizione di tale compendio da parte di AMCO è stata realizzata attraverso un’operazione di scissione parziale non proporzionale di un ramo

<sup>28</sup> Richiesta istruttoria del 29 maggio 2023 e nota di riscontro del 13 giugno 2023.

<sup>29</sup> Nota istruttoria e risposta della Società già citate.

della Banca Monte dei Paschi di Siena (artt. 2506 e ss. c.c.), che è stata perfezionata in data 1° dicembre 2020<sup>30</sup>.

In termini quantitativi il portafoglio presenta un GBV di 8,1 miliardi di euro, pari ad un valore netto nominale di 4,2 miliardi, costituito da c.d. “sofferenze” per 2,3 miliardi e da inadempienze probabili (*unlikely to pay* - UTP) per 1,8 miliardi.

Data la complessità e la dimensione finanziaria dell’operazione, nel referto di questa Corte per l’esercizio 2021 sono state sviluppate articolate riflessioni sia con riguardo alla struttura giuridica che all’impatto della stessa sul bilancio societario<sup>31</sup>: in particolare, si è posta l’attenzione sugli effetti del processo di valutazione di tale portafoglio condotto dalla Società secondo i criteri e le modalità delle sue politiche, che sono state altresì significativamente aggiornate e riviste, nell’ottica di realizzare una più marcata differenziazione degli accantonamenti prudenziali ed una maggiore aderenza delle valutazioni alle prospettive di recupero delle esposizioni creditizie.

Rinviando a quanto ivi esposto per ripercorrerne i tratti caratteristici, nel portare l’attenzione sugli sviluppi della gestione nell’annualità in esame, deve rilevarsi come, sul piano contabile, sia stata ulteriormente rivista la valorizzazione di un certo numero di posizioni, che ha generato rettifiche aggiuntive per circa 50 milioni.

In termini di risultati, d’altro canto, nel 2022 si conferma – con un ulteriore incremento – il dato positivo già rilevato nel 2021, essendo stati registrati incassi per 407 milioni.

**Tabella 13 – Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021*	Incassi 2022*	Totale biennio*
<i>in house</i>	199	224	423
<i>outsourcing</i>	144	183	327
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>407</b>	<b>750</b>

\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: nota istruttoria AMCO

<sup>30</sup> L’esposizione dei caratteri strutturali dell’acquisizione è contenuta nei referti di questa Corte per gli esercizi 2019 e 2020, cui si rimanda per economia espositiva. In questa sede si rammenta che dalla stessa è conseguita una parziale modificazione dell’assetto societario di AMCO, poiché – anteriormente alla descritta operazione – il Ministero dell’economia e delle finanze era titolare del 100 per cento delle azioni con diritto di voto, mentre per effetto della stessa sono state emesse nuove azioni della Società che non danno diritto di voto, ma solo diritti economici relativi al compendio scisso, che risultano detenute al 90 per cento dal Ministero e per il 10 per cento dal mercato. Sicché, in definitiva, il Ministero, pur restando detentore del 100 per cento delle azioni di AMCO che danno diritto di voto, tuttavia – considerando tutte le azioni aventi e non aventi diritto di voto – risulta esserne titolare nella minor misura del 99 per cento, essendo l’1 per cento collocato sul mercato. Il descritto mutamento non incide dunque sulla *governance* della Società.

<sup>31</sup> Cfr. par. 3.3.6 della determinazione della precedente annualità.

### 3.3.8 Il portafoglio Banco Popolare di Milano - BPM

Tale compendio di crediti - avente un GBV di oltre 600 milioni ed inerente a clientela *corporate*, classificata come UTP/*unlikely to pay* - presenta nel 2022 risultati, in termini di incassi, inferiori rispetto al dato del 2021.

Il differenziale tra le due annualità consegue principalmente alla circostanza che, nell'anno 2021, è stata conclusa anche una serie di negoziazioni avviate, nel corso del 2020, dalla banca cedente con alcuni debitori proprio in vista della cessione del portafoglio ad AMCO, le quali hanno concorso al risultato di fine esercizio.

**Tabella 14 - Incassi per tipologia di crediti**

Tipologia crediti	Incassi 2021*	Incassi 2022*	Totale biennio*
<i>in house</i>	45	36	81
<i>outsourcing</i>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>36</b>	<b>81</b>

\*Importi in milioni di euro arrotondati per difetto o per eccesso.

Fonte: nota istruttoria AMCO

### 3.3.9 I crediti deteriorati ex Banco di Napoli

Accanto alla gestione dei nuovi portafogli e dei compendi conferiti nei patrimoni destinati delle ex banche venete, AMCO prosegue l'attività riguardante le residue posizioni dell'ex Banco di Napoli, che, nel 2022, ha registrato incassi per 27,1 milioni.

Il dato si presenta in flessione rispetto all'esercizio 2021, in cui si è verificato un recupero straordinario per 18 milioni, ma in linea con quello dell'esercizio 2020 (27,9 milioni). Gli incassi nel triennio 2020-2022 ammontano a 97,1 milioni.

### 3.3.10 Il dato aggregato dei portafogli in gestione

Conclusivamente, la consistenza delle masse in gestione al 31 dicembre 2022 ammonta a 35,1 miliardi, registrandosi un incremento di 2,6 miliardi rispetto al 2021: il dato consegue all'acquisto di nuovi portafogli NPE per 4,5 miliardi e all'ampliamento dell'operazione CUVÉE per un importo pari ad 1,1 miliardi. Con ciò risultando bilanciata la contrazione dell'attività di recupero per 2,9 miliardi.

Le stesse risultano così articolate in termini di *Gross Book Value*<sup>32</sup>:

<sup>32</sup> Fonte AMCO, Relazione sulla gestione, pag. 36.

## 1. Debt purchasing

- 9,7 miliardi, distribuiti per 84 mila debitori relativi ai portafogli c.d. POCl;
- 1 miliardo, per 1.600 debitori relativi al portafoglio dell'ex Banco di Napoli;
- 6,6 miliardi, per 69 mila debitori derivanti dal portafoglio MPS.

## 2. Servicing

- 13,7 miliardi, per 91 mila debitori afferenti ai patrimoni destinati del Gruppo Veneto e del Gruppo Vicenza;
- 1,9 miliardi, per 896 debitori relativi ai "rapporti baciati" di BV- LCA e BPVI-LCA;
- 2,1 miliardi, per 152 debitori riferiti al portafoglio *Back2Bonis*.

## 3.4 Le emissioni obbligazionarie *senior unsecured*<sup>33</sup>

Nel corso dell'anno 2022 AMCO ha realizzato una nuova emissione obbligazionaria nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), dalla stessa approvato nel 2019<sup>34</sup>, per un importo di 500 milioni, con scadenza settennale ad aprile 2026.

Nell'anno corrente, nel mese di gennaio, AMCO ha collocato sul mercato un'ulteriore obbligazione, con scadenza quadriennale, per un importo complessivo di 500 milioni. Contestualmente ha effettuato un'operazione di c.d. *buyback* per complessivi 400 milioni con scadenza nel luglio 2023, a valere sul *bond* a suo tempo collocato sul mercato pari a 1,25 miliardi. Nel prospetto che segue - contenuto nella Relazione sulla gestione - si evince l'attuale struttura del debito di AMCO al 31 dicembre 2022.

**Tabella 15 - Composizione del debito**

(in milioni di euro)

Data di emissione	Valore nominale *	Data di scadenza
gennaio 2019	250	febbraio 2024
ottobre 2019	600	gennaio 2025
luglio 2020	1.250	luglio 2023
luglio 2020	750	luglio 2027
aprile 2021	750	aprile 2028
settembre 2022	500	marzo 2026

Fonte: Relazione sulla gestione esercizio 2022

<sup>33</sup> La qualificazione *senior unsecured* si riferisce alle obbligazioni che, comunque, in caso di bancarotta l'azienda rimborsa prima delle subordinate, e però non sono garantite da cespiti patrimoniali particolari.

<sup>34</sup> Si ricorda, sul punto, che la Società, nella seduta consiliare del 29 marzo 2021, ha deliberato l'estensione di tale programma fino alla capienza di 6 miliardi di euro, confermando il mercato di riferimento nella Borsa del Lussemburgo.

Con riferimento alla citata operazione di *buyback*, la Società ha comunicato la regolare esecuzione, con il riacquisto nel febbraio 2023 del relativo importo, cui è seguito alla scadenza del luglio 2023 il definitivo rimborso del *bond* per il residuo ammontare di 850 milioni<sup>35</sup>.

Giova inoltre rammentare che - nel corso dell'esercizio 2021 - la Società ha deliberato anche l'adozione di un Programma per l'emissione di cambiali finanziarie<sup>36</sup> (*commercial paper*) sul mercato non regolamentato ExtraMot PRO di Borsa Italiana, quale ulteriore strumento di raccolta di fondi, con orizzonte temporale contenuto entro l'anno. La dimensione di tale programma è stata fissata in euro 1 miliardo, con orizzonte temporale triennale.

Nel corso dell'annualità in esame, non sono state perfezionate operazioni di emissione: ad oggi questo strumento di *funding* risulta, quindi, interamente disponibile fino al limite massimo suindicato.

### **3.5 Italian Recovery Fund - IRF**

Per quanto concerne la partecipazione di AMCO al Fondo Atlante II (rinominato *Italian Recovery Fund - IRF*), pari ad 520 milioni - rammentato altresì che nel novembre 2019 la gestione dello stesso è stata assunta da DeA *Capital Alternative Funds SGR* s.p.a. - deve rilevarsi come nell'esercizio 2022 la consistenza dell'investimento societario risulti in ulteriore flessione attestandosi a 386,2 milioni (447,3 milioni nel 2021).

Il dato conferma l'andamento negativo già registrato nella precedente annualità, che risulta conseguente - da un lato - ai rimborsi in linea capitale ed ai proventi incassati in corso d'anno pari a 26,1 milioni, e - dall'altro - alla svalutazione della partecipazione di 34,8 milioni, disposta in applicazione della politica aziendale sul *fair value* del gestore.

### **3.6 Le attività Real Estate**

Nell'esercizio in esame la Direzione *Real Estate* ha ulteriormente implementato le proprie attività. Come già evidenziato nella relazione di questa Corte per il 2021, detta struttura aziendale opera secondo una duplice direttrice: 1) la funzione di *advisory* sui crediti "*secured*"

---

<sup>35</sup> Cfr. comunicazione istruttoria del 17 gennaio 2024.

<sup>36</sup> Cfr. disciplina delle cambiali finanziarie, legge 13 gennaio 1994, n. 43, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2021, n. 83. Le decisioni riferite sono state adottate nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 29 marzo e 28 ottobre 2021.

(garantiti) in favore delle Direzioni *Workout-WO* e *Unlikely to pay - UTP*<sup>37</sup>; 2) la gestione diretta degli immobili di proprietà<sup>38</sup>.

In particolare, nel corso dell'anno 2022, sono state redatte n. 3.211 perizie (n. 2.721 nell'esercizio 2021), corrispondenti a 3,9 mld di euro di GBV (5,6 mld nel 2021), distribuite tra posizioni rinvenienti dai patrimoni destinati delle *ex* banche venete e dal patrimonio generale AMCO.

**Tabella 16 - Distribuzione perizie per Portafoglio**

Patrimonio	Perizie	% Perizie	GBV	% GBV
PD -ex Venete	1.532	48	1.775.143.782	45,39
PG -AMCO	1.679	42	2.135.564.149	54,61
<b>Totale</b>	<b>3.211</b>	<b>100,00</b>	<b>3.910.707.931</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

Dal prospetto che segue emerge, poi, il dato del rilascio di n. 891 *Real estate opinion* (n. 649 nel 2021), per un GBV pari a 2,2 miliardi di euro (dimensione omologa a quella registrata nel 2021): la redazione di tali documenti è funzionale allo svolgimento di analisi e valutazioni comparative tra scenari alternativi, per la valorizzazione delle componenti a garanzia dei crediti, al fine di supportarne le scelte di gestione.

**Tabella 17 - Distribuzione RE Opinion per Portafoglio**

Patrimonio	RE Opinion	% RE Opinion	GBV	% GBV
PD -ex Venete	434	49	1.073.112.257	48
PG -AMCO	457	51	1.172.856.453	52
<b>Totale</b>	<b>891</b>	<b>100,00</b>	<b>2.245.968.711</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

Per quanto concerne, poi, l'ulteriore attività relativa alle Aste immobiliari - volta a massimizzare il valore dei recuperi, attraverso il contenimento del deprezzamento nel tempo degli immobili e la riduzione delle tempistiche di vendita - nel 2022 risultano concluse n. 1.018 procedure (n. 779 nell'esercizio 2021), con un valore di aggiudicazione conseguito di 127,7 milioni (87,9 milioni nell'esercizio 2021 - cfr. tabella seguente).

<sup>37</sup> L'attività è articolata come segue: 1) Valutazioni immobiliari; 2) *Real Estate Opinions*; 3) *Auction Facilitation*; 4) MAV, *Project Monitoring* e *Due Diligence Tecniche*.

<sup>38</sup> Detta gestione si presenta in due possibili forme: 1) Gestione immobili acquistati in asta/*datio in solutum*; 2) Gestione immobili riacquisiti in *leasing*.

**Tabella 18 – Distribuzione Aste aggiudicate per Portafoglio**

Patrimonio	Aste	% Aste	Valore di aggiudicazione
PD -ex Venete	414	41	60.105.495
PG -AMCO	604	59	67.620.905
<b>Totale</b>	<b>1.018</b>	<b>100,00</b>	<b>127.726.400</b>

Fonte: nota istruttoria AMCO

### 3.7 L'esternalizzazione di Funzioni Operative Importanti (FOI)

Le funzioni operative rilevanti che la Società ha conferito a soggetti esterni permangono immutate anche nell'esercizio 2022. Si tratta, in particolare: 1) del sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile; 2) della consulenza e assistenza *hardware* e *software*; 3) predisposizione delle paghe e gestione dei relativi rapporti con gli uffici pubblici; 4) della consulenza in ambito fiscale.

La relazione annuale 2022, redatta dalla Funzione *Internal audit*<sup>39</sup>, è stata approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2023.

### 3.8 Il Piano industriale e le linee strategiche 2019-2025

In linea di continuità con l'esercizio precedente, anche per il 2022, permangono attuali le linee strategiche del Piano industriale della Società relative al quinquennio 2019-2023, in particolare con riguardo alle principali direttrici di sviluppo delle attività della Società nonché i diversi scenari evolutivi della gestione ivi previsti (*worst/base/best*)<sup>40</sup>.

Dette linee evolutive, peraltro, sono state sensibilmente aggiornate nel 2021 e nel 2022, per effetto – da un lato – della crisi pandemica, che ha portato a rimodulare il *budget* 2021 e ad aggiornare gli scenari inerziali di sviluppo del conto economico; e – dall'altro – della rielaborazione dei criteri di classificazione dei crediti effettuata con l'acquisto del portafoglio Monte dei Paschi di Siena, che ha comportato la revisione dell'andamento prospettico dei ricavi, nell'orizzonte temporale 2020-2025.

Nei descritti termini, nel 2022, resta ferma l'evoluzione del modello di *business* posto alla base della revisione del piano industriale, nel senso del superamento della centralità delle attività relative ai patrimoni destinati delle ex banche venete, in favore di un approccio che valorizza la distinzione tra portafogli per i quali AMCO agisce in qualità di *servicer* (gestione *off-balance*)

<sup>39</sup> Si tratta precisamente di una Relazione annuale sui controlli effettuati sulle FOI. Cfr. Banca d'Italia, Circolare n. 288 del 2015, Titolo III, Capitolo 1 - Sezione V.

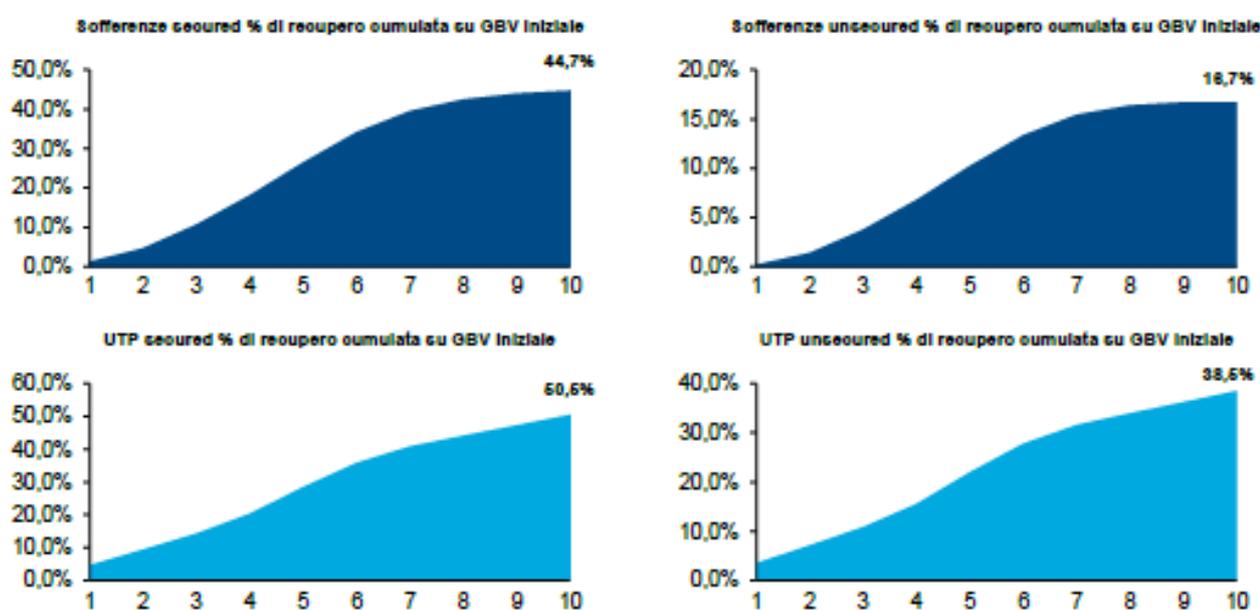
<sup>40</sup> Cfr. par. 3.12 della determinazione n. 31/2021 (esercizio 2019) e par. 3.2 della determinazione della precedente annualità.

e quelli per i quali opera in qualità di investitore (gestione *on-balance*): sicché, i dati evolutivi dei ricavi sono rideterminati secondo la provenienza degli stessi da *servicing* o da *debt purchasing*.

Al riguardo, in sede istruttoria<sup>41</sup>, la Società ha evidenziato come - nel dicembre 2022 - sia stato approvato il Piano strategico 2023-2025 "*Made in AMCO*", nell'ambito del quale si prevedono, in linea prospettica, acquisti di nuovi portafogli per un importo di 7,5 miliardi entro il 2025, restando fermo l'obiettivo di una composizione bilanciata tra posizioni NPL-*non performing loan* e UTP-*unlikely to pay*.

In merito alle prospettive di recupero, ha inoltre segnalato che nel nuovo Piano per i portafogli già in essere sono state utilizzate le proiezioni di recupero implicite nelle valutazioni di bilancio; mentre per gli acquisti di nuovi portafogli sono state elaborate delle curve dedicate (rappresentate nei prospetti che seguono), secondo le caratteristiche dei singoli portafogli, i *benchmark* di mercato e la presenza o meno di garanzie sui crediti.

**Figura 5 - Prospettive di recupero nuovi portafogli**



Fonte: nota istruttoria AMCO

<sup>41</sup> Cfr. nota AMCO del 13 giugno 2023.

## 4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 4.1 Osservazioni generali

Il bilancio di AMCO relativo all'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2023 e, successivamente, esaminato dal Collegio sindacale nella riunione tenutasi il 5 aprile 2023. L'approvazione da parte dell'Assemblea societaria è intervenuta in data 20 giugno 2023<sup>42</sup>.

Il documento contabile è stato redatto in applicazione degli *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Standard* (IFRS), omologati dalla Commissione europea il 31 dicembre 2022, secondo il regolamento comunitario n. 1606 del 2002.

La predisposizione degli schemi contabili, così come l'intera elaborazione del bilancio, fanno altresì riferimento alle pertinenti disposizioni per gli intermediari diversi da quelli bancari, adottate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 29 ottobre 2021.

Come evidenziato nel referto di questa Corte afferente all'esercizio 2021, tali nuove disposizioni sono finalizzate ad uniformare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie di vigilanza armonizzate europee (FINREP), e recepiscono altresì gli emendamenti al principio contabile IFRS 7, omologati con il Regolamento (UE) 2021/2025 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021<sup>43</sup>.

Anche per l'esercizio in esame AMCO ha predisposto, accanto a quello individuale, il bilancio consolidato poiché - in seguito all'istituzione del veicolo di cartolarizzazione denominato Fucino NPL's s.r.l. - ha ivi assunto una posizione di controllo sostanziale (principio contabile IFRS 10).

In termini generali, ai fini dell'analisi dei dati del bilancio societario, è utile rammentare che il modello contabile internazionale per la valutazione e classificazione degli strumenti finanziari (individuato anche con l'acronimo POCI - *purchased or originated credit impaired*) prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti, valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al *fair value* con effetto nel conto economico: questi risultano, pertanto, inquadrati in tre livelli (*stage*) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto

---

<sup>42</sup> Il bilancio è stato trasmesso a mezzo pec a questa Sezione di controllo in data 28 giugno 2023.

<sup>43</sup> In termini generali, la redazione del bilancio societario risulta specificamente incisa anche dall'applicazione dello *standard* contabile IFRS 9, afferente alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché della disciplina introdotta per il trattamento contabile dei contratti di *leasing*, con il principio contabile IFRS 16, sostitutiva della previgente dettata dallo IAS 17 e da altre disposizioni correlate (cfr. Reg. (UE) n. 25/2021).

alla rilevazione iniziale e, per ognuno di essi, è previsto un diverso livello di accantonamento<sup>44</sup>. In detto contesto, peraltro, i portafogli dell'ex Banco di Napoli e del Monte dei Paschi di Siena e i patrimoni afferenti alle ex banche venete non sono contabilizzati secondo i descritti parametri, poiché l'acquisizione di queste esposizioni è regolata specificamente nell'ambito delle rispettive operazioni di ristrutturazione aziendale.

Ciò premesso, la composizione ed il regime contabile dei portafogli attualmente gestiti dalla Società si presentano articolati nei seguenti termini.

**Tabella 19 - Situazione dei portafogli**

Portafogli POCI	Portafogli non POCI
Banca Carige I - II - III	Monte dei Paschi di Siena
Banca Carige - Leasing I - II	Banco di Napoli
Istituto per il credito sportivo	P.D. Gruppo Vicenza
Creval I -II	P.D. Gruppo Veneto
Banca Igea - Fucino*	
Banca Popolare di Bari	
Banco BM	
Banca Iccrea Banking - Leasing	
Banca del Sud	
Monte dei Paschi di Siena**	
Unipol Rec	
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	

(\*) Per Banca del Fucino sono contabilizzate POCI anche le posizioni cartolarizzate, ma ai soli fini del bilancio consolidato.

(\*\*) Il portafoglio Monte Paschi classificato POCI è quello separatamente acquisito nel novembre 2022.

Fonte: AMCO S.p.a.

## 4.2 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all'esercizio 2022, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2021.

<sup>44</sup> Gli aspetti qualificanti di questa diversa contabilizzazione dei crediti deteriorati pertengono, da un lato, alla registrazione degli effetti economici di tali gestioni (interessi attivi), che viene effettuata sulla base di un tasso di interesse che attualizza i flussi di cassa attesi rispetto al prezzo pagato (c.d. CA-EIR/*credit adjusted - expected interest rate*); e, dall'altro, alla rappresentazione in bilancio delle modifiche delle aspettative di recupero (unitamente ai maggiori/minori incassi effettivi) attraverso rettifiche/riprese di valore nel conto economico. Tale contabilizzazione, inoltre, non impatta nei confronti del cliente, verso il quale maturano ordinariamente le condizioni contrattuali pattuite, sicché il GBV- *gross book value* contabile del portafoglio è pari al prezzo pagato decurtato degli incassi, e non all'esposizione creditizia nei confronti del cliente medesimo.

**Tabella 20 – Stato patrimoniale**

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	39.442.025	151.795.953	-74,0
20. Attività finanziarie, valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	987.608.692	681.250.298	45,0
<i>di cui</i>			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.411	70.249	-66,7
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	987.585.280	681.180.049	45,0
30. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	687.013.261	500.668.089	37,2
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.622.495.776	4.509.999.412	2,5
<i>di cui</i>			
a) crediti verso banche	14.431.403	3.650.714	295,3
b) crediti verso società finanziarie	77.690.824	82.305.623	-5,6
c) crediti verso clientela	4.530.373.549	4.424.043.075	2,4
50. Derivati di copertura			
60. Adeguam.to di valore delle att. fin. oggetto di copertura generica			
70. Partecipazioni	421.729	9.826	4.192,0
80. Attività materiali	27.391.462	27.217.082	0,6
90. Attività immateriali	3.458.729	1.936.815	78,6
100. Attività fiscali	197.677.890	234.784.749	-15,8
<i>di cui</i>			
a) correnti	11.879.314	11.206.795	6,0
b) anticipate	185.798.576	223.577.954	-16,9
110. Att. non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120. altre attività	34.374.447	26.696.574	28,8
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.599.884.011</b>	<b>6.134.358.798</b>	<b>7,6</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	4.133.630.725	3.622.913.808	14,1
<i>di cui</i>			
a) debiti	23.087.471	26.199.452	-11,9
b) titoli in circolazione	4.110.543.254	3.596.714.356	14,3
20. Passività finanziarie di negoziazione	71.225	4.371	1.529,5
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>			
40. Derivati di copertura			
50. Adeguamento di valore delle passività finanziate oggetto di copertura generica			
60. Passività fiscali	4.301.380	4.103.004	4,8
<i>di cui</i>			
a) correnti	1.700.000	-	100,0
b) differite	2.601.380	4.103.004	-36,6
70. Passività associate ad attività in via di dismissione			
80. altre passività	71.406.888	90.377.431	-21
90. TFR	449.568	555.670	-19,1
100. Fondi per rischi e oneri	15.876.655	22.394.194	-29,1
<i>di cui</i>			
a) impegni e garanzie rilasciate			
b) quiescenza e obblighi simili	168.255	129.804	29,6
c) altri fondi per rischi e oneri	15.708.400	22.264.390	-29,4
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.374.147.570</b>	<b>2.394.010.320</b>	<b>-0,8</b>
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.153.674	655.153.674	-
120. Azioni proprie	-72.294	-72.294	-
130. Strumenti di capitale			
140. Sovraprezzi di emissione	604.552.228	604.552.228	-
150. Riserve	1.141.975.123	1.567.785.338	-27,2
160. Riserve da valutazione	-65.834.969	-14.097.595	367,0
170. Utile (Perdita) di esercizio	38.873.808	-419.311.031	109,2
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.599.884.011</b>	<b>6.134.358.798</b>	<b>7,6</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a.

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a circa 6,6 miliardi di euro, in incremento rispetto all'esercizio 2021 di 7,6 punti percentuali. Tra le voci viene in rilievo il dato delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", che passa da 681 milioni dell'anno 2021 a 987 milioni dell'esercizio in corso di esame. Dalle indicazioni contenute nella nota integrativa al bilancio si evince come la maggior consistenza di tali attività sia correlata principalmente a due ordini di operazioni: 1) finanziamenti per 463 milioni, tra i quali è ricompreso il finanziamento erogato a Tatoonine SPV s.r.l. nell'ambito dell'acquisizione di un portafoglio *leasing*; 2) titoli di capitale per 1,8 milioni, relativi all'investimento in Banca Carige S.p.A. e all'ulteriore acquisizione da Monte dei Paschi di Siena.

Ugualmente registra un'importante crescita la voce 30 "Attività finanziate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" da cui emerge una consistenza pari a 687 milioni con una variazione, rispetto all'esercizio 2021, del 37,2 per cento (il dato è determinato in misura quasi totalitaria dall'investimento in titoli di Stato).

Medesima tendenza si registra per la voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato", su cui incide in particolare l'incremento dei "Crediti verso la clientela" pari a 2,4 punti percentuali. Interessante osservare la distribuzione di tale attivo che evidenzia un'incidenza quasi paritaria dei portafogli valutati al costo ammortizzato (per 2.366 milioni) e di quelli c.d. POCI (per 2.163 milioni).

Anche la voce "Partecipazioni" presenta un significativo aumento, da euro 9.826 per l'anno 2021 ad euro 421.729 nel 2022: il dato attiene alle partecipazioni detenute da AMCO S.p.A nella società a responsabilità limitata costituita in Romania (AMCO s.r.l.) per la gestione del portafoglio rumeno del patrimonio destinato di Veneto Banca (la società è stata posta in liquidazione nel giugno 2021 e la sua chiusura è prevista entro l'esercizio 2023).

Diversamente registra una contrazione, pari a 15,8 punti percentuali, la voce "Attività fiscali" in cui rientrano i crediti inerenti alle imposte dirette e anticipate.

Venendo all'analisi dello stato passivo, nell'esercizio 2022, la voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" registra una variazione incrementale pari al 14,1 per cento, per un importo di 4,1 miliardi (3,6 miliardi di nell'esercizio 2021): il dato è determinato principalmente dalla componente 10b "Titoli in circolazione", che afferisce ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi da AMCO e quotati nella Borsa del Lussemburgo.

In flessione si presenta la voce “Altre passività” che si attesta per l’esercizio 2022 a 71 milioni, a fronte di 90 milioni del precedente esercizio.

Eguale in decremento risulta la voce “Fondi per rischi e oneri”, su cui incide in particolare la riduzione della sottovoce c), “Altri fondi per rischi e oneri” pari a 29,4 punti percentuali. Il fondo accoglie principalmente gli accantonamenti per controversie legali e fiscali ed oneri per il personale correlati agli strumenti di *welfare* aziendale.

Per quanto concerne il capitale societario, il valore permane invariato, pari a 655 milioni.

L’analisi del passivo evidenzia una chiusura di esercizio in utile per un importo pari a 38,3 milioni in inversione di tendenza rispetto all’esercizio 2021 che aveva registrato una perdita pari a 419,3 milioni, correlata all’operazione Banca Monte dei Paschi di Siena.

### 4.3 Il conto economico

La tabella che segue illustra i risultati del conto economico della Società nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

**Tabella 21- Conto economico**

	2022	2021	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	257.626.133	186.847.901	37,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-72.368.313	-76.822.351	-5,8
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>185.257.820</b>	<b>110.025.550</b>	<b>68,4</b>
40. Commissioni attive	48.047.184	48.215.275	-0,3
50. Commissioni passive	-84.173	-613.907	-86,3
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>47.963.011</b>	<b>47.601.368</b>	<b>0,8</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.813.341	1.419.101	27,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.034.955	13.591.863	25,3
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	7.130.397	4.348.097	64,0
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	7.130.240	2.657.969	168,3
<i>b) attività finanziaria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	157	1.690.128	-100,0
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	11.104.022	327.162	3.294,0
<i>di cui</i>			
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	11.104.022	327.162	3.294,0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>270.303.546</b>	<b>177.313.141</b>	<b>52,4</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-63.118.667	-477.069.827	-86,8
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-62.737.325	-476.480.875	-86,8
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-381.342	-588.952	-35,3
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>207.184.879</b>	<b>299.756.686</b>	<b>-169,1</b>
160. Spese amministrative:	-143.214.907	-127.331.860	12,5
<i>di cui</i>			
<i>a) spese per il personale</i>	-39.247.522	-39.944.458	-1,7
<i>b) altre spese amministrative</i>	-103.967.385	-87.387.402	19,0
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	132.526	-3.507.400	-103,8
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.910.637	-1.995.487	45,9
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.759.806	-723.989	143,1
200. altri proventi ed oneri di gestione	-2.220.235	-8.498.637	-73,9
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-149.973.059</b>	<b>-142.057.373</b>	<b>5,6</b>
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	0		
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-8.593	0	100,0
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	0		
<b>260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>57.203.227</b>	<b>-441.814.059</b>	<b>-112,9</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-18.829.420	22.503.028	-183,7
<b>280. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>38.373.807</b>	<b>-419.311.031</b>	<b>-109,2</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>38.373.807</b>	<b>-419.311.031</b>	<b>-109,2</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a.

Come riportato in precedenza, l'esercizio 2022 registra un risultato positivo (utile) di 38,3 milioni, laddove nel 2021 si era determinata una chiusura in perdita per 419,3 milioni.

Il conto economico evidenzia, peraltro, un rilevante dato negativo riferito alle imposte sul reddito d'esercizio: dalla nota integrativa si evince come questo risultato è conseguente alla variazione netta delle imposte anticipate rispetto allo stanziamento di tali imposte a seguito dell'esecuzione del *probability test*, parzialmente compensato da attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e scaricate nel 2022<sup>45</sup>.

L'esame dei dati di bilancio fa emergere la perdurante crescita degli interessi attivi (+37,9 per cento): la composizione di tale voce presenta una prevalente incidenza dei "crediti verso società finanziarie e clientela" (253,9 milioni), nel cui ambito il peso maggiore è rappresentato dai portafogli c.d. POCI (162,8 milioni), rispetto a quelli valutati a costo ammortizzato (91 milioni). Registra, invece, una contrazione la voce interessi passivi (-5,8 per cento), incisa in misura prevalente dagli oneri relativi ai prestiti obbligazionari *senior unsecured*, emessi dalla Società, pari ad 72,2 milioni.

Nel descritto contesto, l'esercizio in esame presenta un consistente aumento rispetto al 2021 (+68,4 per cento) del "Margine di interesse", che si attesta a 185 milioni; mentre risulta sostanzialmente invariato il dato relativo alle "Commissioni nette", che si attestano ad 47,9 milioni (47,6 milioni nell'annualità precedente).

Parimenti si rileva la crescita della voce "Utile da cessione o riacquisto", che passa da 4,3 milioni dell'esercizio 2021 a 7,1 milioni dell'esercizio in analisi.

Di particolare impatto la variazione della voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" con un importo per l'esercizio 2022 pari a 11,1 milioni. Le plusvalenze sono attribuibili in larga misura alla gestione dei portafogli (58,4 milioni) e per il resto al valore delle quote dei fondi *Back2Bonis* e *Clessidra* (2 milioni). Le minusvalenze derivano soprattutto dall'ulteriore svalutazione dell'investimento in *Italian Recovery Fund* (34,8 milioni) e per 12,8 milioni dai portafogli.

In linea con la tendenza già rilevata da questa Corte nel referto della precedente annualità, anche nel 2022 si riscontra un considerevole incremento del margine di intermediazione, che si attesta

---

<sup>45</sup> Il c.d. *probability test* rappresenta lo strumento di determinazione delle somme iscrivibili in bilancio, *sub specie* di voci attive per imposte differite: in termini generali, gli importi si ritengono "probabili", e quindi iscrivibili, nella misura in cui la Società dimostra che è ragionevolmente in grado di generare sufficiente massa imponibile. Per lasciare scritta un'anticipazione bisogna, altresì, prevedere che negli esercizi futuri ci sia un reddito imponibile sufficiente per rigirare queste imposte anticipate.

a 270,3 milioni (177,3 milioni nel 2021).

La voce “rettifiche di valore per rischio di credito” – con specifico riguardo alla sottovoce a) riferita alle “rettifiche/riprese di valore sui crediti verso la clientela”, che traggono origine dagli effetti economici a seguito di attività di recupero, ovvero dall’aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite – evidenzia una consistente contrazione rispetto alla precedente annualità, nel cui ambito aveva pesato l’ingente impatto della revisione della valutazione del compendio MPS: il dato, infatti, passa da 477 milioni del 2021 a 63 milioni dell’esercizio in esame. Nel merito si presenta comunque più marcata l’incidenza delle rettifiche sui portafogli contabilizzati al costo ammortizzato (49,4 milioni), rispetto a quelle sui compendi POCI (13,5 milioni).

Venendo all’analisi delle voci di costo, crescono i costi operativi, anche se in termini marcatamente inferiori all’esercizio 2021 (che aveva registrato +92 per cento), nella misura di 5,6 punti percentuali (150 milioni nel 2022, a fronte di 142 milioni).

I dati del conto economico confermano, altresì, la perdurante variazione incrementale delle spese amministrative (+12,5 per cento), che si attestano ad 143 milioni (127 milioni nel 2021): si tratta, allo stato, di una componente che connota significativamente il bilancio della Società, in quanto legata all’evoluzione e all’incremento delle sue attività.

In tal senso si registra l’ulteriore consistente aumento della sottovoce “altre spese amministrative” (la cui composizione è illustrata nella tabella che segue) per un importo di circa 104 milioni (+19 per cento rispetto al 2021). Dalla nota integrativa al bilancio si evince che tale progressione consegue alla crescita dimensionale di *business*, registrata a partire dall’esercizio 2020, in seguito all’acquisizione dei portafogli della Banca Popolare di Bari e del Monte dei Paschi di Siena. In dettaglio, le componenti che maggiormente influenzano il differenziale sono rappresentate dalle “spese legali e di recupero”, dalle “commissioni di *outsourcing*” per recupero crediti, dalle spese IT e *software*, dai costi professionali: queste voci, infatti, si presentano strettamente correlate all’incremento delle masse in gestione iscritte in bilancio, nonché alla crescita degli incassi realizzati dai *servicer*, cui è affidata in *outsourcing* la gestione di una parte delle nuove posizioni acquisite.

Con specifico riguardo alla categoria “altre spese”, si rileva anche in questo caso un aumento rispetto al 2021 (da 1,9 a 2,6 milioni): ivi sono contabilizzati i compensi per la società che svolge la revisione legale, nonché i costi per le consulenze e le attività di *advisory* legati alla gestione dei compendi delle ex banche venete.

Sul piano descrittivo contabile va evidenziato che nel bilancio 2022 risultano unificate alcune voci rispetto all'omologa rappresentazione dell'anno precedente: ciò per quel che concerne i costi IT, logistica, costi professionali e BPO-archivio documentale. In questa sede si è ritenuto, quindi, di recepire il prospetto comparativo tra le due annualità presente nel bilancio societario<sup>46</sup>.

Nel merito dei costi che hanno registrato il maggior incremento su base annuale, la Società ha riferito, in sede istruttoria, che: 1) per quanto concerne le spese legali e spese vive connesse al recupero del credito, l'aumento del 20 per cento rispetto al 2021 consegue alla crescita degli *Asset Under Management*; 2) le maggiori somme per commissioni di *outsourcing*, anch'esse in crescita del 20 per cento, sono collegate ai maggiori incassi registrati; 3) l'ulteriore incremento dei costi professionali discende dall'attività di consulenza organizzativa e per progetti straordinari, afferenti principalmente alle attività di *due diligence* realizzate per le operazioni concluse nel corso dell'esercizio<sup>47</sup>.

**Tabella 22 – Altre spese amministrative**

(in migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	2022	2021	Var. %
Legali e spese di recupero	39.841	33.331	19,5
Commissioni di <i>outsourcing</i> per recupero crediti	16.977	14.141	20,1
IT-consulenze e interventi informatici*	13.816	13.414	3,0
Costi professionali**	15.085	10.292	46,6
<i>Business information</i>	4.121	3.587	14,9
BPO e Archivio documentale***	5.455	4.286	27,3
Canone DTA	2.719	2.833	-4,0
Logistica-altre spese (manutenzione su beni terzi, cancelleria)****	3.284	3.544	-7,3
Altre spese (altro)	2.668	1.958	36,3
<b>TOTALE</b>	<b>103.966</b>	<b>87.386</b>	<b>19,0</b>

\*Voce IT accorpata; \*\*voce costi professionali unificata; \*\*\*voce BPO - archivio documentale unificata; \*\*\*\*voce logistica accorpata.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Bilancio AMCO s.p.a..

Nel bilancio in esame risulta, poi, una notevole contrazione degli accantonamenti agli altri fondi per rischi e oneri che si attestano ad euro 132.526, a fronte di 3,5 milioni dell'esercizio 2021.

Dalla nota integrativa risulta che la voce si riferisce principalmente ai rischi derivanti dal contenzioso legale.

Più in dettaglio, la Società ha riferito, in sede istruttoria, che detto scostamento consegue alla circostanza che, per l'esercizio 2021, era stato previsto un accantonamento cospicuo in

<sup>46</sup> Cfr. tab. p. 123 nota integrativa.

<sup>47</sup> Cfr. nota istruttoria di questa Corte del 18 settembre 2023 e nota di riscontro del 3 ottobre 2023.

relazione alle spese legali potenziali relative alla gestione del portafoglio *ex* Banco di Napoli, rispetto alle quali non erano state ancora definite le spettanze per le attività svolte.

Registrano, invece, un lieve aumento i “Costi operativi”, passando da 142 a 149 milioni: complessivamente il saldo costi-ricavi è positivo per un ammontare di 57,2 milioni, laddove nell’esercizio 2021 si era registrato un risultato negativo per 441,8 milioni.

#### **4.4 Il rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo diretto, fornisce evidenza dei flussi differenziali tra gli incassi e i pagamenti, derivanti dai diversi segmenti della gestione operativa, consentendo in tal modo di verificare le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide intercorse in un determinato esercizio.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati dell’annualità 2022, posti a confronto con quelli dell’esercizio precedente.

**Tabella 23 – Rendiconto finanziario**

(in euro)

	2022	2021
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>59.067.892</b>	<b>12.267.056</b>
- Interessi attivi incassati (+)	213.514.321	156.012.557
- Interessi passivi pagati (-)	-72.368.313	-72.860.015
Dividendi e proventi simili (+)	1.813.341	1.419.101
- Commissioni nette (+/-)	47.963.011	43.229.079
-Spese per il personale (-)	-39.247.522	-39.944.458
-altri costi (-)	-102.143.628	-80.637.880
- altri ricavi (-)	9.536.682	5.938.397
-Imposte e tasse (-)	0	-889.725
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-639.318.878</b>	<b>231.254.557</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.838	196.349
- Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-295.278.024	7.220.752
- Attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-244.893.476	-445.444.556
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-106.980.044	664.626.404
- altre attività	7.785.828	4.655.608
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>475.339.189</b>	<b>-307.303.309</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	510.716.917	-277.045.908
- Passività finanziarie di negoziazione	66.854	90
- altre passività	-35.444.582	-30.257.491
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA</b>	<b>-104.911.797</b>	<b>-63.781.696</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da:		
Vendite di prestazioni		
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-7.442.133</b>	<b>-27.451.941</b>
- Acquisiti di partecipazione	-411.903	0
- Acquisti di attività materiali	-3.093.610	-26.271.522
- Acquisti di attività immateriali	-3.936.620	-1.180.419
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-7.442.133</b>	<b>-27.451.941</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	-2.227
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA</b>	<b>0</b>	<b>-2.227</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-112.353.930</b>	<b>-91.235.864</b>

Fonte: Bilancio AMCO s.p.a. – Nota Integrativa

Per quel che concerne la gestione di competenza, si presenta di interesse il dato della “liquidità generata dalle attività finanziarie” che, nel 2022, risulta in consistente controtendenza rispetto alla precedente annualità, in cui presentava un risultato positivo di 231,2 milioni, assestandosi viceversa in negativo per 639,3 milioni. Tuttavia, questo risultato – posto in correlazione con il corrispondente valore generato dalle passività finanziarie, pari a 475.339.189 euro – determina un minore saldo negativo finale riferito all’assorbimento di liquidità dell’attività operativa, pari a -104.911.797.

Quanto alla liquidità netta assorbita dall’attività di investimento, anche nell’annualità in esame

il saldo resta negativo, ma si riduce significativamente, risultando pari a -7.442.133 euro (nel 2021 era di -27.451.941 euro). Complessivamente, quindi, il dato sulla liquidità generata/assorbita registra un saldo di -112.353.930 euro.

In relazione a tali dati, il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio presenta una consistente riduzione, per un importo pari a euro 39.442.023, rispetto al corrispondente risultato del 2021, pari a euro 151.795.953.

## 5. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nella relazione della precedente annualità, in seguito all'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *non performing exposures-NPE* della Banca del Fucino, è stato costituito il Gruppo AMCO, per il quale si è resa necessaria la redazione del bilancio anche in forma consolidata, approvato congiuntamente all'approvazione di quello individuale. Nel corso del primo semestre del 2022 il veicolo è stato posto in liquidazione.

Inoltre, AMCO detiene il 100 per cento di AMCO - *Asset Management Company* s.r.l. di Bucarest, che si occupa della gestione del portafoglio romeno di Veneto Banca. La società è stata messa in liquidazione nel giugno 2021, la chiusura dell'operazione è prevista entro l'esercizio 2023.

Nel corso del 2022, come segnalato in precedenza, sono state acquisite in misura totalitaria le partecipazioni di Tatoonine SPV s.r.l. e Tatoonine Leaseco s.r.l., che sono dunque rientrate anche nel perimetro del bilancio consolidato.

Di seguito si presentano i prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario afferenti a tale bilancio.

**Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato**

(in migliaia di euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	46.826	154.973	-69,8
20. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	571.520	651.918	-12,3
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	23	70	-67,1
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	571.497	651.848	-12,3
30. Att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	687.013	500.668	37,2
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.031.061	4.589.370	9,6
<i>di cui</i>			
<i>a) crediti verso banche</i>	14.431	3.651	295,3
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	77.691	82.259	-5,6
<i>c) crediti verso clientela</i>	4.938.939	4.503.460	9,7
70. Partecipazioni	10	10	-
80. Attività materiali	27.391	27.217	0,6
90. Attività immateriali	3.975	1.937	105,2
100. Attività fiscali	197.686	234.785	-15,8
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	11.879	11.207	6,0
<i>b) anticipate</i>	185.807	223.578	-16,9
120. altre attività	39.198	26.715	46,7
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.604.680</b>	<b>6.187.592</b>	<b>6,7</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
10. Passività finanziaria valutate al costo ammortizzato	4.133.630	3.673.371	12,5
<i>di cui</i>			
<i>a) debiti</i>	23.087	26.199	-11,9
<i>b) titoli in circolazione</i>	4.110.543	3.647.172	12,7
20. Passività finanziarie di negoziazione	71	4	1.675,0
60. Passività fiscali	4.307	4.103	5,0
<i>di cui</i>			
<i>a) correnti</i>	1.706	0	100,0
<i>b) differite</i>	2.601	4.103	-36,6
80. altre passività	72.323	91.124	-20,6
90. TFR	450	556	-19,1
100. Fondi per rischi e oneri	15.876	22.394	-29,1
<i>di cui</i>			
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	168	130	29,2
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	15.708	22.264	-29,4
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.378.023</b>	<b>2.396.039</b>	<b>-0,8</b>
<i>di cui</i>			
110. Capitale	655.154	655.154	-
120. Azioni proprie (-)	-72	-72	-
140. Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552	-
150. Riserve	1.141.970	1.572.479	-27,4
160. Riserve da valutazione	-65.835	-14.098	367,0
170. Utile (Perdita) di esercizio	42.254	-421.976	-110,0
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.604.680</b>	<b>6.187.592</b>	<b>6,7</b>

Fonte: AMCO s.p.a. Nota: \*voci riclassificate in corso di esercizio 2021

Nel complesso le voci dell'attivo consolidato si attestano a euro 6.604.680.000 (rispetto ad euro 6.187.592.000 nel 2021). Con riferimento al bilancio individuale l'attivo risulta essere

lievemente inferiore (attivo individuale pari a euro 6.599.884.011), principalmente per effetto della contrazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quanto concerne il passivo, rispetto al bilancio individuale, si registra una maggior consistenza della voce altre passività, che risultano pari a 72.323 milioni rispetto alla consistenza di 71.406 milioni rilevata nel bilancio di esercizio.

**Tabella 25 - Conto economico consolidato**

(in migliaia di euro)

	2022	2021	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	308.055	189.899	62,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-72.368	-77.796	-7,0
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>235.687</b>	<b>112.103</b>	<b>110,2</b>
40. Commissioni attive	48.037	47.893	0,3
50. Commissioni passive	-84	-754	-88,9
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>47.953</b>	<b>47.139</b>	<b>1,7</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.813	1.419	27,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.035	13.592	25,3
100. Utile/perdite da cessione o riacquisto di:	7.130	4.348	168,2
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	7.130	2.658	64,0
<i>b) att. finanziaria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	1.690	-100,0
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-43.109	344	-12.631,7
<i>di cui</i>			
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-43.109	344	-12.631,7
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>266.509</b>	<b>178.945</b>	<b>48,9</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-54.642	-480.180	-88,6
<i>di cui</i>			
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	.54.261	-479.591	-88,7
<i>b) att. fin.rie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-381	-589	-35,3
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>211.867</b>	<b>-301.235</b>	<b>-170,3</b>
160. Spese amministrative:	-144.014	-128.517	12,1
<i>di cui</i>			
<i>a) spese per il personale</i>	-39.248	-39.944	-1,7
<i>b) altre spese amministrative</i>	-104.766	-88.573	18,3
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	133	-3.507	-103,8
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.911	-1.995	45,9
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.762	-724	143,4
200. altri proventi ed oneri di gestione	-2.224	-8.501	-73,8
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-150.778</b>	<b>-143.244</b>	<b>5,3</b>
<b>230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali</b>	<b>-9</b>	<b>0</b>	<b>100,0</b>
<b>260. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>61.080</b>	<b>-444.479</b>	<b>-113,7</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-18.827	22.503	-183,7
<b>280. Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>42.253</b>	<b>-421.976</b>	<b>-110,0</b>
<b>300. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>42.253</b>	<b>-421.976</b>	<b>-110,0</b>
310. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>42.253</b>	<b>-421.976</b>	<b>-110,0</b>

Fonte: AMCO s.p.a.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di 42,2 milioni, a fronte di una perdita di 421,9 milioni dell'esercizio 2021.

Il margine di interesse registra un incremento del 110 per cento passando da 112 milioni dell'esercizio 2021 a 236 milioni dell'esercizio in esame.

Ugualmente in crescita il margine di intermediazione con un importo di 266 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria è ribaltato rispetto alla precedente annualità, in cui il saldo era significativamente negativo (301 milioni), e giunge per l'esercizio 2022 a 211 milioni.

Venendo agli elementi rappresentati nel rendiconto finanziario, dalla tabella che segue emerge che - nel 2022 - la liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio è pari a 108 milioni, mentre la liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista è azzerata rispetto alla precedente annualità in cui l'importo si era attestato a 2 milioni.

**Tabella 26 - Rendiconto finanziario consolidato**

(in migliaia di euro)

	2022	2021
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>108.685</b>	<b>12267</b>
- Interessi attivi incassati (+)	263.944	156.013
- Interessi passivi pagati (-)	-72.368	-72.860
Dividendi e proventi simili (+)	1.813	1.419
- Commissioni nette (+/-)	47.953	43.229
-Spese per il personale (-)	-39.248	-39.944
-altri costi (-)	-102.942	-80.638
- altri ricavi (-)	9.533	5.938
-Imposte e tasse (-)	0	-890
- Costi/ricavi relativi alle att. operative cessate al netto dell'eff. fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-632.409</b>	<b>230.185</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47	196
- Attività finanziarie designate al fair value		
- Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	34.549	7.221
- Att. fin.rie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-244.894	-445.445
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-427.689	663.557
- altre attività	5.587	4.656
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>422.260</b>	<b>-307.303</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	460.260	-277.046
- Passività finanziarie di negoziazione	67	0
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	-37.884	-30.257
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. OPERATIVA</b>	<b>-101.281</b>	<b>-64.851</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da:		
Vendite di prestazioni		
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-6.866</b>	<b>-27.452</b>
- Acquisiti di partecipazione		
- Acquisti di attività materiali	-3.094	-26.272
- Acquisti di attività immateriali	-3.772	-1.180
- Acquisti di rami di azienda		
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI INVESTIMENTO</b>	<b>-6.866</b>	<b>-27.452</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	-2
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATT. DI PROVVISTA</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>
<b>LIQUID. NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-108.147</b>	<b>-92.305</b>

Fonte: AMCO s.p.a.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

AMCO - *Asset Management Company s.p.a.* è stata acquisita in mano pubblica (Ministero dell'economia e delle finanze) nel 2017, nel quadro del piano di risoluzione della crisi finanziaria degli istituti di credito Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza: ad essa (all'epoca denominata S.G.A. - società di gestione di attività), in particolare, è stata affidata *ex lege* la gestione di un rilevante compendio di crediti deteriorati di tali banche - dei quali è stato previsto il conferimento in distinti patrimoni separati - allo scopo di promuovere ogni utile azione per il recupero delle pertinenti esposizioni.

Successivamente, è stato progressivamente ampliato il perimetro di attività della Società, attraverso alcune modifiche statutarie, che ne hanno consentito l'accesso ad ulteriori strumenti di intervento sul mercato delle "*non performing exposures*", consolidandone l'operatività al di là dei portafogli provenienti dalle ex banche venete.

L'esercizio 2022 segna per AMCO s.p.a. il ritorno ad un positivo risultato di bilancio, dopo il forte impatto finanziario negativo assorbito nel 2021, in seguito alla rivalutazione delle posizioni facenti parte del compendio acquisito dalla banca Monte dei Paschi di Siena. Sul punto può rilevarsi come la voce "rettifiche di valore per rischio di credito" (sottovoce a "rettifiche/riprese di valore sui crediti verso la clientela"), evidenzia una contrazione molto consistente rispetto alla precedente annualità, nel cui ambito aveva pesato l'ingente impatto della revisione della valutazione del portafoglio MPS: il dato, infatti, passa da 477 milioni del 2021 a 63 milioni dell'annualità in esame.

Per quanto attiene agli organi societari, deve osservarsi che è venuto a scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2022: in quella sede l'Assemblea societaria ha nominato la nuova compagine, ampliata da tre a cinque membri (Assemblea del 20 giugno 2023).

In ordine alla spesa complessiva per gli organi non si registrano, nell'annualità in esame, significative variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi e gestionali, viene in rilievo - preliminarmente - l'ulteriore crescita della dotazione di personale, con l'assunzione di 32 nuove risorse, di cui 3 dirigenti e 29 quadri. Al 31 dicembre 2022, AMCO s.p.a. presenta un organico pari a 373 dipendenti, rispetto al dato di 342 unità rilevato in chiusura del 2021: il descritto andamento incrementale ha comportato, altresì, l'aumento della corrispondente voce di spesa per salari e

stipendi, che si attesta a 26,8 milioni, rispetto ai 26,1 milioni registrati nel 2021.

Con riferimento ai dati della gestione, nell'esercizio in esame si registra un andamento complessivamente positivo sia sul fronte degli incassi - che crescono del 12,7 per cento - sia su quello delle masse gestite, che si attestano a 35,1 miliardi, in aumento di 2,6 miliardi rispetto alla precedente annualità.

In proposito, deve rilevarsi come siano state confermate per il 2022 le linee evolutive del piano industriale, come aggiornate e riviste nel 2021, per effetto - da un lato - della crisi pandemica, che ha portato a rimodulare il *budget* 2021 e ad aggiornare gli scenari inerziali di sviluppo del conto economico; e - dall'altro - della rielaborazione dei criteri di classificazione dei crediti effettuata con l'acquisto del portafoglio Monte dei Paschi di Siena, che ha comportato la revisione dell'andamento prospettico dei ricavi, nell'orizzonte temporale 2020-2025.

Nell'annualità in esame, peraltro, la Società è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia: l'attività di accertamento - condotta nei mesi da febbraio a luglio - ha portato alla contestazione di una serie di addebiti. In esito al contraddittorio svolto sui rilievi formulati, l'Organo di vigilanza ha rilevato "*carenze nell'organizzazione e nei controlli interni con riflessi sul processo del credito (art. 108, co. 1, d.lgs. 385/93; Tit. III, Cap. 1, Circ. 288/2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari"; art. 144, co. 1, lett. a), d.lgs. 385/93)*", per le quali ha disposto l'irrogazione di una sanzione pecuniaria (provvedimento n. 226 del 23 luglio 2023).

Venendo all'esame degli aspetti contabili e finanziari, l'esercizio 2022 presenta un risultato economico positivo pari a 38,3 milioni.

Dai dati di bilancio emerge, *in primis*, una persistente crescita degli interessi attivi (+37,9 per cento): il risultato è determinato principalmente dai "crediti verso società finanziarie e clientela" (253,9 milioni), nel cui ambito può rilevarsi come incidano in misura più consistente quelli afferenti ai portafogli c.d. POCI (162,8 milioni), rispetto a quelli valutati a costo ammortizzato (91 milioni).

Registra, invece, una contrazione la voce interessi passivi (-5,8 per cento), che afferisce in misura prevalente agli oneri relativi ai prestiti obbligazionari *senior unsecured*, emessi dalla Società, pari a 72,2 milioni.

Nel descritto contesto, l'esercizio in esame presenta un consistente aumento rispetto al 2021 (+68,4 per cento) del "Margine di interesse", che si attesta a 185 milioni; mentre risulta

sostanzialmente invariato il dato relativo alle “Commissioni nette”, che risultano pari a 47,9 milioni (47,6 milioni nell’annualità precedente).

Parimenti, si rileva la crescita della voce “Utile da cessione o riacquisto”, che passa da 4,3 milioni dell’esercizio 2021 a 7,1 milioni dell’esercizio in analisi, così come risulta un ulteriore significativo incremento del margine di intermediazione, che si attesta a 270,3 milioni (177,3 milioni nel 2021).

L’analisi delle voci di costo evidenzia l’aumento dei costi operativi, anche se in termini marcatamente inferiori all’esercizio 2021 (che aveva registrato +92 per cento), nella misura di 5,6 punti percentuali (150 milioni nel 2022, a fronte di 142 milioni). Complessivamente, il saldo costi-ricavi è positivo per un ammontare di 57,2 milioni, laddove nell’esercizio 2021 si era registrato un risultato negativo di 441,8 milioni.

Si conferma, altresì, la perdurante variazione incrementale delle spese amministrative (+12,5 per cento), che si attestano a 143 milioni (127 milioni nel 2021): il dato segnala come si tratti di una componente che connota significativamente il bilancio della Società, in quanto legata all’evoluzione ed implementazione delle sue attività.

Per quanto concerne le componenti patrimoniali, la consistenza dell’attivo, nell’esercizio in esame, risulta pari a circa 6,6 miliardi, in incremento rispetto all’esercizio 2021 di 7,5 punti percentuali. Relativamente alle singole voci, si registrano dati incrementali sia per le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” sia per quelle “con impatto sulla redditività complessiva”. Parimenti, registrano un aumento le “Attività finanziarie al costo ammortizzato”, su cui incide, in particolare, la crescita dei “Crediti verso la clientela” pari a 2,4 punti percentuali.

Con riferimento al passivo, nel 2022, viene in rilievo la variazione incrementale della voce 10 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, pari al 14,1 per cento, per un importo di 4,1 miliardi (3,6 miliardi nell’esercizio 2021): il dato è determinato principalmente dai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi da AMCO e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

Per quanto concerne il capitale societario, il valore permane invariato, pari a 655 milioni.

La consistenza della voce complessiva del Patrimonio netto si attesta a euro 2.374.147.570, a fronte di euro 2.394.010.320 registrati nel 2021.

Sul piano finanziario si presenta di interesse il dato della “liquidità generata dalle attività

finanziarie” che, nel 2022, risulta negativo per 639,3 milioni, laddove nel 2021 presentava un risultato positivo di 231,2 milioni: nondimeno, tale valore – posto in correlazione con quello corrispondente generato dalle passività finanziarie, pari a 475.339.189 euro – determina un saldo finale riferito all’assorbimento di liquidità dell’attività operativa di minore “negatività”, pari a -104.911.797 euro.

Il dato finale della liquidità assorbita registra, pertanto, un saldo negativo di 112.353.930 euro. Il risultato complessivo delle disponibilità liquide a fine esercizio evidenzia una consistente riduzione, per un importo pari a euro 39.442.023 rispetto al 2021 (euro 151.795.953).

Per quanto attiene ai risultati conseguiti nell’attività di gestione e recupero dei crediti, nel 2022 si è registrata, nel complesso, la crescita degli incassi e dei portafogli in gestione.

Con riguardo specificamente ai compendi delle ex banche venete, tuttavia, i flussi di cassa retrocessi da AMCO risultano in flessione rispetto al dato del 2021, per un ammontare di 588 milioni, dei quali 293 milioni relativi al Gruppo Vicenza e 295 milioni attinenti al Gruppo Veneto Banca.

Viceversa, i dati gestionali sono stati migliori di quelli registrati nel 2021, con incassi per 671 milioni a fronte di 665 milioni.

In ordine, poi, ai rapporti c.d. baciati, si registra una consistente riduzione degli incassi (-33,3 per cento), per un importo di 27,6 milioni (41 milioni nel 2021).

La Società ha riferito che il dato è fortemente inciso dal consolidamento, in sede giudiziaria, di un indirizzo, nel senso della nullità di tali operazioni, che – in sostanza – “sterilizza” l’efficacia della disciplina dedicata, adottata per tali posizioni dalla Banca d’Italia nell’esercizio in esame. Sul punto questa Corte non può non ribadire quanto osservato nel referto relativo all’esercizio 2021, ovverosia che le pronunce giudiziali delineano evidenti profili di illiceità delle operazioni creditizie in discussione, oltre a costituire un consistente ostacolo al recupero delle pertinenti esposizioni.

Conclusivamente, può osservarsi come – al di là degli effetti finanziari della revisione del portafoglio MPS, il cui assorbimento appare completato con le rettifiche contabilizzate nel bilancio d’esercizio in esame – l’andamento complessivo delle attività di AMCO abbia registrato nel 2022 un risultato positivo, accanto al quale è proseguito l’impegno degli organi societari e dei vertici operativi per il rafforzamento della struttura organizzativa e l’aggiornamento degli strumenti regolamentari.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

